

Casa di Riposo
“Cesare ed Emilio Prandoni”
O.n.l.u.s. – Torno



Bilancio Sociale 2021

Casa di Riposo Cesare ed Emilio Prandoni Onlus - Torno

INDICE	pag. 2
PREMESSA	pag.4
1) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	pag.5
standard di rendicontazione	pag.6
2) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	pag.6
Mission	pag.7
Valori	pag.8
Attività statutarie	pag.9
Altre attività a carattere secondario	pag.11
Contesto di riferimento	pag.11
3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	pag.12
Organigramma	pag.12
Consiglio di Amministrazione	pag.14
La Direzione	pag.15
La Struttura operativa	pag.15
Mappa degli stakeholders	pag. 17
4) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	pag. 19
Personale	pag. 20
5) OBIETTIVI E ATTIVITA'	pag. 26
Ospiti- informazioni quantitative	pag. 26
Ospiti – informazioni qualitative	pag. 32
Servizi sanitari	pag. 35
Servizi alberghieri	pag. 38
Partecipazione con le associazioni locali	pag. 38
6) SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA	pag. 39
Le rette	pag. 43

Casa di Riposo Cesare ed Emilio Prandoni Onlus - Torno

L'esercizio 2021 si chiude positivamente grazie alle rendite mobiliari ed immobiliari del Patrimonio, mentre la gestione della Casa incrementa ulteriori perdite per effetto della pandemia.

Come è oramai noto nel novembre 2020 gli Ospiti e parte del personale della Casa di Riposo sono stati contagiati dal virus COVID-19: Periodo che va ricordato soprattutto per i decessi susseguenti al contagio.

L'inizio del 2021 vede sin da subito una riduzione marcata delle rette ed un incremento dei costi del personale che era stato assunto in eccesso nel precedente mese di dicembre per far fronte alle assenze per covid del personale in pianta stabile.

Nel corso d'anno la situazione è andata via via a normalizzarsi e i disagi verso gli Ospiti ed i Parenti sono stati il più possibile contenuti. Le inevitabili chiusure alle visite sono state limitate allo stretto necessario con ampia gratificazione da parte dei Parenti visitatori che ne hanno condiviso la necessità.

Si è inoltre provveduto a nominare l'OdV nella persona del Dr. Alberto Fedeli e ad approvare il modello organizzativo della Casa.

Da segnalare l'avvicendamento del Direttore Sanitario: Ci lascia il Dr. Mario Tagliabue dopo venticinque anni di servizio; a lui i nostri ringraziamenti per l'opera svolta. Prende l'incarico dal mese di luglio il Dr. Gaetano Pavano di Como.

Nella seconda parte dell'anno sono stati assegnati all'Impresa Mazzucchi i lavori per la costruzione della nuova ala RSA di 20 posti letto con avvio del cantiere nei primi giorni di novembre 2021. Con questo investimento il Consiglio ha voluto dare ulteriore dimensione alla ricettività della Casa di Riposo, rendere più agevole gli ingressi ai mezzi di soccorso ed ampliare ulteriormente i posti auto necessari alla gestione complessiva del servizio socio-sanitario. I lavori si protrarranno per ca. 20 mesi.

Mi preme ringraziare tutti coloro che nel corso dell'anno si sono prodigati ed hanno fattivamente collaborato per la messa a terra di questo importante e qualificante investimento.

Un particolare ringraziamento va a tutto il personale, alla Direttrice, ai consulenti esterni che hanno permesso di gestire l'anno, comunque complicato per gli eventi noti, nel migliore dei modi.

Il Presidente

Vincenzo Schipani

PREMESSA

In attuazione di quanto previsto dal Codice del Terzo settore, la Casa di Riposo Cesare ed Emilio Prandoni, candidata ad iscriversi presso il registro unico degli ETS, ha deciso di pubblicare il proprio *bilancio sociale* seguendo, in anticipo, le linee guida previste dal decreto del 4 luglio 2019 “Adozione delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore” rendendo così il documento conforme all’art. 14 del D.Lgs. n. 117/2017.

Nella norma indicata, il bilancio sociale è definito come **“strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da una organizzazione. Ciò al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio”**. Nel documento pertanto troveranno esplicita rappresentazione tutte le diverse dimensioni della sostenibilità della Casa.

Data l’eterogeneità dei diversi enti del terzo settore, il legislatore ha lasciato comunque un ampio margine di personalizzazione del bilancio sociale che possa tenere conto, tra gli altri elementi, della natura dell’attività esercitata e delle dimensioni dell’ente. Per contro ha indicato di inserire in un punto specifico le informazioni di tipo ambientale, qualora siano rilevanti. Nello specifico e a sommario di questa prefazione le linee guida prevedono dettagliatamente che **“la struttura e il contenuto del bilancio sociale”** vengano approntati permettendo la comparabilità temporale (dello stesso ente nel tempo) e spaziale (tra enti simili), a beneficio dei diversi destinatari. Inoltre vengono indicate le sezioni di approfondimento da descrivere, che costituiranno i capitoli del bilancio stesso:

- 1) Metodologia adottata per la redazione;
- 2) Informazioni generali sull’ente;
- 3) Struttura, governo e amministrazione;
- 4) Persone che operano per l’ente,
- 5) Obiettivi e attività;
- 6) Situazione economico-finanziaria;
- 7) Altre informazioni;
- 8) Monitoraggio svolto dall’organo di controllo.

1) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

La redazione del bilancio, come previsto dalla normativa in oggetto, si è attenuta ai principi di:

- **Rilevanza:** cioè vengono riportate le informazioni rilevanti per la comprensione del tipo di servizio erogato per la visione dell'andamento economico, prestazionale e sociale al fine di informare in modo sostanziale le eventuali decisioni da parte dei lettori.
- **Completezza:** vengono esposti gli effettivi risultati statistici conseguiti nell'anno al fine di consentire ai lettori una reale valutazione dei risultati ottenuti.
- **Trasparenza:** è stato utilizzato un metodo di rendicontazione che tiene conto delle rilevazioni registrate nell'anno attraverso l'uso dei sistemi informatici e cartacei utilizzati dall'Ente e comunque certificati e certificabili in ogni momento.
- **Neutralità:** le informazioni vengono rappresentate in maniera imparziale utilizzando i principali strumenti statistici di rendicontazione e visualizzazione dei risultati. La scelta di adottare uno strumento statistico o un altro è semplicemente dettata dalla logica volontà di rendere direttamente comprensibile e di rapida comprensione i risultati. Per tale motivo si fa uso di tabelle, grafici e colori diversificati.
- **Competenza di periodo:** l'esposizione dei dati riguarda il solo anno 2020.
- **Comparabilità:** la metodologia utilizzata consentirà di garantire la comparabilità negli anni dello stesso evento. Con il 2020 però, all'interno dello stesso periodo, sono stati utilizzati sottoperiodi e sottodimensioni rappresentate dall'utilizzo dell'unità di misura mensile. Ciò consente di rendere comparabile lo stesso evento in periodi differenti.
- **Chiarezza:** le informazioni sono esposte in lingua italiana e possibilmente con un lessico facilmente fruibile a tutti, senza l'utilizzo di tecnicismi statistici o economici che possano rendere poco comprensibile il risultato.
- **Veridicità e verificabilità:** i dati riportati fanno riferimento alla Casa di Riposo Cesare ed Emilio Prandoni e sono stati ottenuti dalle fonti informatiche e cartacee conservate in sede. Le stesse fonti vengono utilizzate giornalmente e aggiornate in tempo reale.
- **Attendibilità:** i dati sono riportati in modo oggettivo sia quelli che evidenziano elementi positivi di successo sia quelli che evidenziano gli insuccessi o risultati negativi.
- **Autonomia delle terze parti:** i soggetti terzi e nello specifico il revisore contabile, in qualità di soggetto esterno garantiscono la completa autonomia e indipendenza di giudizio.

STANDARD DI RENDICONTAZIONE

Tutti i dati sono riportati secondo gli elementi e i criteri della statistica. Nello specifico vengono utilizzate formule relative alla media, mediana, somme in valori assoluti e relativi con espressioni in numeri assoluti o percentuali.

Il bilancio del 2021 essendo al suo secondo anno di pubblicazione è paragonabile al bilancio sociale elaborato nel 2020.

2) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Nome

Casa di Riposo "Cesare ed Emilio Prandoni" O.n.l.u.s.:

- Casa Albergo/ Residenzialità assistita
- Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.).

Sede

Via Plinio n° 12 - 22020 Torno (Co)

P.I. e C.F. : 00706880135

Tel. 031.419333 / 031.419066 - Fax 031.417080 casaprandoni@casaprandoni.it

www.casaprandoni.it

Forma Giuridica

Inquadramento civilistico: Fondazione:

Inquadramento fiscale: Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (O.n.l.u.s.), ai sensi D. Lgs. 4.12.1997 n° 460, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Private della Regione Lombardia al n° 802 in data 7.04.2001 REA CO272039.

Futuro inquadramento Codice Terzo settore: ETS

Settore di attività e attività statutarie

Servizi socio-assistenziali e socio-sanitari a persone anziane.

Secondo l'art.5 del D.Lgs. n. 117/2017 le aree di attività sono:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;

Casa di Riposo Cesare ed Emilio Prandoni Onlus - Torno

- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

Capacità ricettiva

Casa Albergo: 24 posti letto di cui 10 a Residenza assistita;

Residenza Sanitaria Assistenziale: 52 posti letto.

MISSION

La “*mission*” della Casa di Riposo “Cesare ed Emilio Prandoni”, nell’esercizio della sua attività istituzionale, è l’attenzione costante ai bisogni degli Ospiti, attraverso il miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti, il loro potenziamento e il loro adeguamento alle nuove realtà ed esigenze che li caratterizzano, in un’ottica di costante relazione con il territorio e i suoi attori principali.

Il coinvolgimento dei familiari degli Ospiti nella vita dell’Ente e nei progetti di assistenza, la formazione continua del personale, un attento controllo delle forniture di beni e servizi e una corretta e scrupolosa gestione delle risorse economiche costituiscono parte degli elementi che la Casa utilizza per il raggiungimento della propria “*mission*”.

Quanto precede ha portato rapidamente la Struttura a configurarsi in forma elettiva e prevalente nel mercato del settore come Residenza Sanitaria Assistenziale, soprattutto per rispondere alla reale situazione dei bisogni sociali espressi, dal territorio.

La Casa di Riposo “Cesare ed Emilio Prandoni” opera, senza fini di lucro e secondo termini statutari, nell’ambito dell’assistenza di carattere socio-assistenziale e socio-sanitaria a favore di Ospiti, per la maggior parte in stato di difficoltà e in un contesto territoriale che spazia dalla provincia di Como fino a raggiungere anche le provincie confinanti come Lecco, Milano e Varese, in linea generale opera nel territorio della Regione Lombardia.

La sede e l’ubicazione in Torno, via Plinio n. 12 (Co), è a 7 km dal capoluogo sulla direttrice Como / Bellagio in un compendio immobiliare adiacente al lago, con ampio parco, già residenza estiva della Famiglia Prandoni.

VALORI

Precisato che la Casa ha in corso l'adozione di un sistema di gestione integrato, finalizzato alla "qualità" dei servizi e alla realizzazione in modo efficace ed efficiente della propria missione, tale sistema di gestione viene sviluppato seguendo la mappatura dei processi, con l'obiettivo complessivo di fornire agli Ospiti un servizio residenziale, sanitario e socio assistenziale di eccellenza.

I principi guida cui si ispira l'agire di Casa Prandoni non divergono, se non nel metodo strategico di acquisizione, da quelli già esposti nei documenti riguardanti i precedenti esercizi e precisamente:

- nei confronti degli **Ospiti** l'impegno ad analizzarne sempre i vari bisogni assistenziali, sanitari e sociali, rendendoli partecipi, per quanto possibile, delle decisioni che li riguardano. Garantire, inoltre all'utente la cura e l'assistenza da parte di Personale formato professionalmente e con capacità relazionali ed empatiche. L'orientamento è quello di non soffermarsi solo al deficit, di non far coincidere la vecchiaia con la patologia, ma di valutare le capacità residue e le risorse degli anziani.Cogliere il bisogno specifico dell'Ospite e favorirne il soddisfacimento permettendo così di concentrare gli sforzi su obiettivi mirati.
- nei confronti del **Personale** favorirne sempre la formazione al fine di sostenere i veri fattori della qualità, attraverso la conoscenza, la motivazione e l'identità di gruppo nel lavoro d'equipe. Il Personale rappresenta infatti il volto dell'Ente verso tutti gli utenti, i familiari e i soggetti che si relazionano con la Struttura: per questo è oltremodo significativo promuovere occasioni di formazione interne alla Struttura e favorire, per quanto possibile, la partecipazione degli operatori a corsi di formazione esterni. Consapevole che il Personale sia una risorsa fondamentale, l'Ente è particolarmente attento e sensibile ai suoi bisogni personali, familiari e lavorativi. Giova menzionare in particolare al riguardo l'attenta e tempestiva adozione da parte dell'Ente di tutti gli strumenti e provvedimenti operativi legati all'applicazione in tema di sicurezza sul lavoro della normativa prevista.
- nei confronti dei **Famigliari** degli Ospiti, considerati attori di primaria importanza per il raggiungimento del suo benessere, la Casa si impegna a mantenerli coinvolti in modo rilevante nella progettazione assistenziale offrendo loro la possibilità di partecipare attivamente alla definizione del Piano Assistenziale Individuale del proprio caro, con cadenza semestrale e inoltre, a diverse occasioni di intrattenimento, scambio e animazione. Al familiare viene lasciata ampia libertà di colloquiare in qualsiasi momento, con la direzione generale con la quale si può organizzare un filo di diretto di dialogo rispetto alla

Casa di Riposo Cesare ed Emilio Prandoni Onlus - Torno

definizione del servizio, alla correzione di eventuali problematiche e alla identificazione di soluzioni aggiuntive.

- nei confronti dei **Fornitori**, nell'ottica di fornire il miglior servizio ai propri Ospiti, li seleziona - tenuto anche conto della particolare dislocazione territoriale - sulla scorta di trattative private fondate principalmente su una serie storica di precedenti prestazioni ottimali, dando uguale peso, nella contrattazione, alla qualità e al prezzo. Questo permette in ogni caso, all'Ente di contenere i costi, garantendo allo stesso tempo la qualità dei prodotti e dei servizi. La capacità dei fornitori in termini di qualità, di puntualità, di efficienza e di correttezza commerciale è quindi attenzione costante della Casa, in particolar modo per quelle forniture fondamentali utili alla qualità del servizio. I controlli che sono sistematicamente esercitati sulle attività e sui prodotti sono comunque finalizzati a consolidare con i fornitori un rapporto di partnership.

ATTIVITA' STATUTARIE

L'Ente nelle sue diverse forme giuridiche, è operante dal 26.09.1954 per disposizione testamentaria della fondatrice e benefattrice signorina Pia Prandoni che volle destinare parte rilevante del proprio patrimonio per il "ricovero e mantenimento di impiegate bisognose" autosufficienti.

Con il trascorrere degli anni, per effetto dell'evoluzione scientifica, medica e assistenziale oltre che per la modifica delle esigenze via via caratterizzanti il tessuto sociale, si è venuta sempre più modificando la tipologia delle Ospiti rispetto alla destinazione originaria, anche in relazione al progressivo allungamento della vita media delle persone.

Al requisito di "autosufficienza", essenziale originariamente per l'ammissione, si è infatti affiancata la duplice possibilità legata allo stato di salute psico-fisica dei richiedenti ossia:

- ammissione nella struttura di "Casa Albergo e Residenzialità Assistita" per gli Ospiti con maggiori margini di autosufficienza ma con fragilità che comunque richiedono una assistenza generale di tipo sia alberghiero che assistenziale;
- accoglienza diretta nella struttura di R.S.A. (Residenza Sanitaria Assistenziale) per Ospiti, "non autosufficienti" con la possibilità di soddisfare tutte le esigenze di natura socio-sanitaria.

Coerentemente alla descritta modifica delle possibilità di destinazione delle capacità ricettive della Casa, i fabbricati e i diversi ambiti operativi hanno subito significativi interventi manutentivi e di ammodernamento in ossequio al nuovo indirizzo gestionale dell'Amministrazione, ormai

Casa di Riposo Cesare ed Emilio Prandoni Onlus - Torno

chiaramente indirizzato a riservare la prevalenza degli ambiti ricettivi e operativi della struttura, alla Residenza Sanitaria Assistenziale.

L'Ente - per quanto riguarda la sua operatività – è qualificato, sotto il profilo autorizzatorio, rispettivamente:

* dall'”**accreditamento**” al funzionamento di una struttura, costituita da 2 nuclei, di **Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.)** per una ricettività complessiva di **52 posti letto** da parte della regione Lombardia con DGR 3234 del 04/04/2012.

* dall'”**autorizzazione**” al funzionamento di una struttura di **Casa Albergo** per una ricettività di **24 posti letto** da parte del Comune di Torno con determinazione del Responsabile Uff. Tecnico n°40 del 21.03.2007.

L'Ente attualmente si trova impegnato a gestire una struttura con una duplice attività che coerentemente con quanto definito **all'art. 5 del d.Lgs. 117/2012** hanno ad oggetto:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

- **CASA ALBERGO /RESIDENZIALITA' ASSISTITA**

struttura residenziale a carattere assistenziale destinata ad anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti.

- **RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE**

struttura extra-ospedaliera socio-sanitaria integrata a prevalente valenza sanitaria e destinata ad Ospiti anziani non autosufficienti non assistibili a domicilio e richiedenti trattamenti continui, affetti da patologie a tendenza invalidante che non necessitano di specifiche prestazioni ospedaliere.

Casa di Riposo Cesare ed Emilio Prandoni Onlus - Torno

Resta da sottolineare che l'Ente, nonostante fino ad oggi - anche per rispetto delle volontà testamentarie istitutive - avesse rinunciato a qualsiasi forma di sovvenzione pubblica e in particolare alla "contrattualizzazione" da parte della Regione Lombardia, ha praticato e tuttora pratica una "politica" delle rette che può ritenersi del tutto in linea e "concorrenziale" con quella praticata dalle diverse similari Strutture "certificate". Oggi, il progressivo accentuarsi delle generali difficoltà dell'economia globale rende indispensabile la contrattualizzazione totale o parziale dei posti letto di RSA per consentire il mantenimento dell'equilibrio economico della Casa.

ALTRE ATTIVITA' A CARATTERE SECONDARIO

Precisato che la Casa di riposo opera a seguito di un lascito testamentario il patrimonio da essa posseduto si compone di altre proprietà di tipo mobiliare e immobiliare. Si annoverano poteri presso l'area del milanese e del pavese, proprietà edilizie presso i comuni di Como e Milano.

L'attività di gestione patrimoniale sia essa mobiliare che immobiliare si limita alla sola gestione in affitto i cui proventi permettono di ripianare gli alti costi gestionali.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

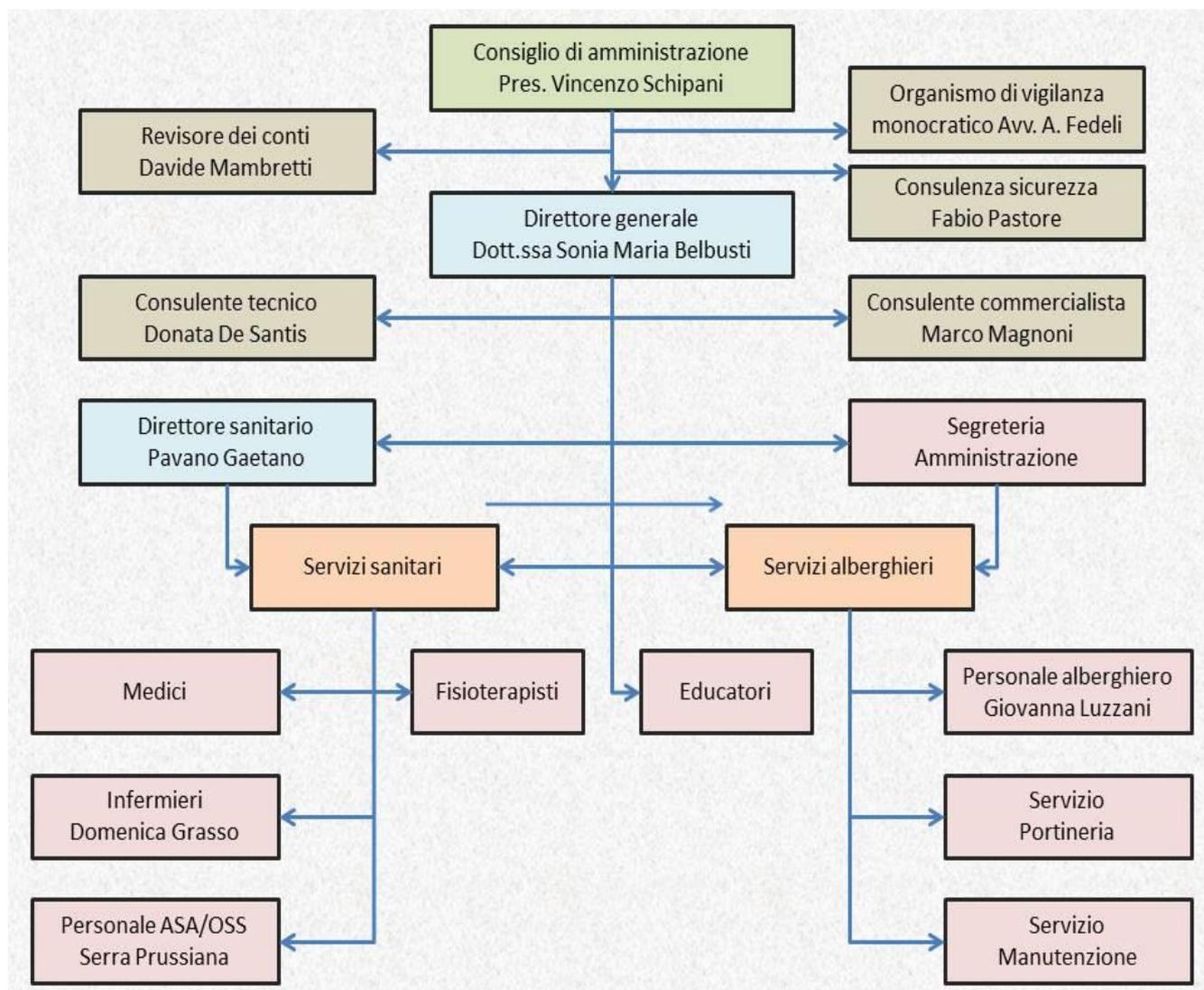
L'attività istituzionale si esercita nel solo compendio immobiliare di Torno. L'area geografica preferenziale è quella comasca e milanese ma non si escludono accessi di residenti provenienti da altre province. In qualità di Ente del Terzo settore la Casa esercita in via esclusiva o principale le attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

In questa sezione del bilancio sociale si vuole descrivere tutta l'organizzazione dell'Ente nelle sue sfaccettature, come produce e mette in pratica la sua missione andando ad evidenziare i risultati raggiunti attraverso la rendicontazione statistica dell'anno 2021.

L'organigramma adottato dall'Ente costituisce il punto di partenza per una analisi della struttura di governo e di amministrazione.

ORGANIGRAMMA



L'organo di indirizzo gestionale e politico è il Consiglio di Amministrazione, i cui atti assumono la forma di "deliberazioni".

Il Consiglio di Amministrazione si avvale della collaborazione di:

Casa di Riposo Cesare ed Emilio Prandoni Onlus - Torno

- un Direttore Generale che opera in qualità di manager con autorità e responsabilità estesa all'intera organizzazione e che risponde al presidente e al consiglio di amministrazione. Il Direttore generale è l'organo posto al vertice della casa di riposo a cui sono riservati tutti i poteri di gestione, adotta l'atto aziendale, che disciplina l'organizzazione e il funzionamento della casa di riposo; è responsabile della gestione complessiva e individua i responsabili delle singole unità operative. È coadiuvato dal direttore sanitario ed entrambi, oltre ad assumere diretta responsabilità delle funzioni loro attribuite, concorrono, con proposte e pareri, alla formazione delle decisioni. Governa, nella loro complessità, le attività della Casa, in coerenza con le deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle deleghe conferite e nel rispetto della normativa tempo per tempo vigente. Il direttore generale è la dott.ssa Sonia Belbusti, il direttore sanitario è stato il dott. Mario Tagliabue fino al 30/06/2021 e successivamente il dott. Pavano Gaetano dal 01/07/2021.
- un Revisore dei Conti, nominato dal Consiglio di Amministrazione tra gli iscritti al Registro dei Revisori Contabili e dura in carica tre anni. Il Revisore dei Conti, in carica per l'esercizio 2020 è il dott. Mambretti Davide.
- Consulente commercialista: dott. Marco Magnoni che possiede competenze in materia economica, finanziaria, commerciale e tributaria. Interviene da un punto di vista fiscale e contabile elaborando il bilancio economico e le relazioni, opera valutazioni aziendali, analisi tributarie, procedure giudiziarie e amministrative.
- RSPP dott. Fabio Pastore in qualità di responsabile della Sicurezza per la Prevenzione e Protezione secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 81/2008, svolge attività di consulenza in materia di sicurezza e garantisce la tenuta del DVR e di tutta la documentazione necessaria tempo per tempo vigente.
- Consulente tecnico dell'Ente: Architetto De Santis Donata, che svolge attività consultiva, fornisce pareri sia sugli edifici esistenti in cui si svolge l'attività istituzionale sia sulle proprietà edilizie secondarie.
- Consulente tecnico per la gestione dei poteri dott. Alberto Pirani.
- L'Organismo di vigilanza 231 che nominato in forma monocratica è rappresentato dall'Avv. Alberto Fedeli. Ha compiti di vigilanza sull'attuazione del modello organizzativo adottato dalla Casa in base al D.Lgs 231/2001 proprio nel 2021 e gestisce i controlli relativi agli obblighi di trasparenza.
- Consulenti esterni di volta in volta identificati a seconda delle diverse discipline tecniche e sociali necessarie.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2020-2022, è così composto e da statuto opera gratuitamente se non per il rimborso spese viaggio previsto per il solo Presidente.

Anno	Titolare dell'incarico	Oggetto	Compenso	Nominato da:	Nomina	scadenza	Altri incarichi
2020	Vincenzo Schipani	Presidente	gratuito	S.E. Vescovo di Como	02/07/2020	31/12/2022	nessuno
2020	Paolo Ferraris	Vice Presidente	gratuito	S.E. Vescovo di Como	02/07/2020	31/12/2022	nessuno
2020	Somigiana Adolfo	Consigliere	gratuito	Sindaco di Torno	29/07/2020	31/12/2022	nessuno
2020	Alessandro Tagliabue	Consigliere	gratuito	Sindaco di Torno	29/07/2020	31/12/2022	nessuno
2020	Laura Vescovo	Consigliere	gratuito	Sindaco di Milano	30/07/2020	31/12/2022	nessuno

Il Consiglio opera attraverso la forma della riunione assembleare e la deliberazione del consiglio. Durante l'anno 2021 si sono svolte 9 sedute del Consiglio di amministrazione che hanno visto la discussione di 47 delibere consiliari dalla n. 274 alla n. 320, i cui temi sono indicati a seguire. Le tematiche hanno riguardato sia la gestione della Casa di riposo sia la gestione mobiliare e immobiliare del patrimonio.

Gli argomenti in continuità con le deliberazioni avvenute nel 2020 hanno riguardato soprattutto la costruzione del nuovo edificio destinato a residenzialità che ha preso avvio nel Novembre 2021 a cui si sono aggiunti argomenti relativamente a:

- gestione post-pandemica con l'avviamento di una nuova figura di direttore sanitario,
- gestione di alcune conflittualità giuslavoristiche e sindacali
- istituzione dell'Organo di vigilanza e stesura del Modello Organizzativo
- definizione dell'appalto per il progetto di costruzione del nuovo edificio
- analisi delle fonti di copertura finanziaria e situazione del patrimonio mobiliare

La partecipazione dei consiglieri è stata continua, in videoconferenza per le prime tre sedute e successivamente in presenza presso la sede. Tutti i componenti del consiglio partecipano alle decisioni riguardanti le attività ordinarie e straordinarie dell'ente.

L'argomento che ha coinvolto maggiormente la Casa è stata la gestione della pandemia con il potenziamento dei poteri in capo al Comitato Covid, istituito nel 2020. Sono state prese decisioni non solo volte all'applicazione delle normative regionali e nazionali ma anche decisioni più

Casa di Riposo Cesare ed Emilio Prandoni Onlus - Torno

stringenti volte a ridurre al minimo il rischio di contagio in una popolazione particolarmente fragile come quella anziana.

In aggiunta la nomina dell'Organismo di vigilanza, anche se non obbligatorio, permette di tutelare e meglio governare, eventuali situazioni di rischio amministrativo che potessero sopraggiungere con l'interessamento della casa a situazioni di responsabilità derivanti dal contagio da Covid-19.

Tra le ipotesi di sviluppo in primo piano c'è la costruzione del nuovo edificio destinato a residenzialità. Tale tema permea anche per il futuro molte delle intenzioni consigliari di sviluppo proprio perché si innesca come progetto di miglioramento del servizio. Un miglioramento che permetterebbe di adeguarsi meglio alle problematiche sanitarie degli anziani e dare risposte adeguate e consone alle richieste sociali che oggi tale popolazione chiede: confort ambientale, servizi più individuali e individualizzabili con l'adozione sia di piani di lavoro flessibili sia di strumentazione più all'avanguardia.

Le ipotesi concrete di ampliamento si affiancano alla ricerca, che coinvolgerà il consiglio nel prossimo e imminente futuro, di aperture contrattuali con regione Lombardia e partnership di valore che possano meglio realizzare i progetti di sviluppo, come ATS e Aziende Locali.

LA DIREZIONE

Il governo della Casa di riposo è gestito dalla direzione generale in collaborazione con il Presidente e il direttore sanitario.

Il funzionamento della Casa è dettagliato attraverso il "MANUALE DELLA QUALITÀ" elaborato originariamente nel 2013 e revisionato due volte nel 2016 e 2019 al fine di renderlo sempre più coerente e adeguato ai servizi e bisogni espressi, in linea con il processo di accreditamento che richiede un aggiornamento delle pratiche almeno triennale.

Il manuale si compone di due raccolte integrative riguardanti i "PROTOCOLLI" e le "PROCEDURE" specifiche per la realtà assistenziale e residenziale.

Il manuale descrive l'intero processo produttivo e le principali unità del servizio.

LA STRUTTURA OPERATIVA

Come già evidenziato al paragrafo 2. l'Ente opera nel terzo settore attraverso la fornitura di servizi residenziali in due unità operative: CASA ALBERGO e RSA.

Casa di Riposo Cesare ed Emilio Prandoni Onlus - Torno

La struttura operativa si configura funzionalmente e trasversalmente sulle due unità operative attraverso:

- Servizi sanitari: includono le aree specifiche di assistenza di base e sanitaria
- Servizi alberghieri: includono le aree specifiche dei servizi generali e alberghieri.

Per ogni servizio, sempre funzionalmente, sono individuati i processi di lavoro specifici che permettono di completare il processo produttivo della Casa di Riposo dall'input all'output.

Le aree specifiche sono:

AREA MEDICO INFERMIERISTICA: include tutte le prestazioni medico sanitarie volte alle diagnosi e alla cura sia di ordine medico che chirurgico attraverso personale specializzato e formato.

AREA ASSISTENZIALE: fornisce tutte prestazioni a copertura dei bisogni assistenziali di base: igiene, vestizione, alimentazione e riposo comunemente note e raggruppate nelle attività ADL: Attività di Vita Quotidiana.

AREA DI FISIOTERAPIA: gli interventi fisioterapici prestati hanno come obiettivo quello di concorrere, per quanto possibile, al miglioramento della qualità della vita degli Ospiti sia di RSA che di Casa Albergo, mediante il recupero totale o parziale delle abilità motorie, perse o alterate e il potenziamento e il mantenimento delle funzioni motorie, per consentire agli Ospiti lo svolgimento delle attività quotidiane.

AREA DI ANIMAZIONE: le attività di Animazione partono dalla conoscenza dei bisogni delle "persone", dei loro interessi e delle loro potenzialità sviluppando azioni e programmi con l'obiettivo di mantenere l'orientamento spazio temporale degli Ospiti e una sana e piacevole convivialità quotidiana. Inoltre la presenza dello PSICOLOGO accresce la consapevolezza dei bisogni e aiuta ad individuare modalità curative più consone per ogni ospite.

AREA SERVIZI GENERALI: includono i servizi di completamento e integrativi del corretto funzionamento di una residenza: servizi alberghieri di ristorazione, pulizia e lavanderia; servizi di portierato e centralino, servizi di manutenzione degli impianti e servizi di tenuta del parco, servizi collaterali di estetista, assistenza psicologica e spirituale, ecc..

AREA AMMINISTRATIVA: includono i servizi di gestione amministrativa dell'ospite in tutte le sue fasi dall'ingresso al mantenimento presso la residenza fino all'accompagnamento alla dimissione.

MAPPA DEGLI “STAKEHOLDERS”

Casa Prandoni si relaziona con molteplici soggetti che possono essere classificati in gruppi composti da persone, organizzazioni e comunità che interagiscono con la Casa influenzandone l’agire.

Sono i cosiddetti “*stakeholders*”, letteralmente “portatori di interesse” cioè coloro che a diverso titolo interagiscono con la Casa dal punto di vista gestionale- organizzativo o che beneficiano o fruiscono dei servizi realizzati.

Una corretta identificazione delle diverse tipologie di stakeholder, delle relazioni esistenti con l’organizzazione, degli interessi e aspettative legittime di cui essi sono portatori, risulta fondamentale sia per una gestione ‘socialmente responsabile’ dell’organizzazione sia per una adeguata rendicontazione che dovrebbe, per l’appunto, essere in grado di soddisfare le esigenze informative degli stessi.

Questa sezione del bilancio sociale, quindi, è dedicata all’analisi generale dei diversi stakeholder con uno specifico approfondimento rispetto al mondo dell’anziano che costituisce lo ‘stakeholder di missione’ della Casa.

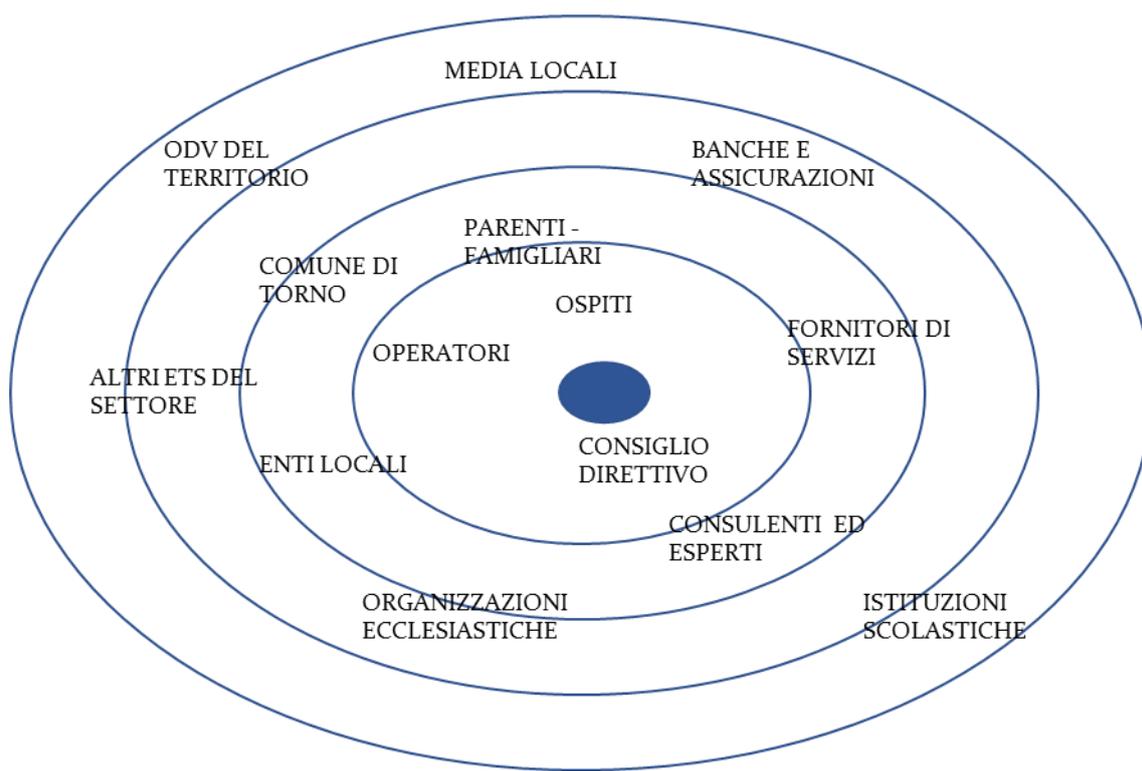
L’identificazione comporta una descrizione delle caratteristiche essenziali di ogni singolo gruppo di stakeholder dei suoi interessi e aspettative legittime nei confronti dell’operato della Casa, mettendo in evidenza alcune questioni cruciali nella relazione, nello specifico: l’importanza rispetto alla missione della Casa e la natura della relazione con la Casa.

La mappa dei portatori di interesse è costruita a cerchi concentrici, con al centro la Casa Prandoni; la vicinanza o meno al centro indica il grado di intensità e rilevanza delle relazioni.

Ospiti	Con la casa gli ospiti intrattengono rapporti diretti di tipo contrattuale volto a sancire un “patto” di servizio. Sono i diretti utilizzatori del Servizio. Hanno pertanto una relazione cruciale e di vitale importanza sia per l’esistenza stessa dell’Ente sia per la sua mission. Beneficiano e fruiscono dei servizi realizzati.
Operatori	Costituiscono anche loro dei diretti portatori di interessi il cui coinvolgimento si stabilisce sia nel rapporto contrattuale, gestionale ed organizzativo con l’Ente sia nel rapporto funzionale e professionale con gli ospiti. Il tipo di rapporto è fondamentale per la concretizzazione del servizio erogato e quindi la sua realizzabilità. L’impegno è quindi garantire una retribuzione congrua, un ambiente e una modalità di lavoro stimolanti.
Parenti, famigliari e visitatori	Sono portatori di un interesse negoziato tra l’Ente e gli ospiti. Su di loro spesso ricade l’interesse economico e gestionale degli ospiti. Si identificano nel “ <i>caregiver</i> ” che deve essere supportato in tutte le fasi di inserimento

Casa di Riposo Cesare ed Emilio Prandoni Onlus - Torno

	dell'ospite, e della sua permanenza in comunità. Spesso permangono rapporti con l'Ente anche oltre il tempo naturale.
Consulenti ed esperti	Per alcuni servizi che non possono essere conseguiti con il proprio personale la Casa si avvale di professionisti esterni. La politica della Casa è quella di selezionare gli esperti necessari a seconda delle tematiche in esecuzione, che abbiano almeno una esperienza nota nel settore e che favoriscano lo sviluppo di una competenza specialistica utile ad una crescita della Casa e dei suoi servizi.
Organizzazioni e/o di volontariato del territorio	Sono organizzazioni utili al miglioramento del servizio erogato. Supportano gli ospiti nella quotidianità di vita e l'Ente nella realizzazioni di una qualità assistenziale, ludica e ricreativa.
Soggetti locali	Sono Comuni, Provincia, Regione, ATS, Aziende ospedaliere, con questi soggetti La Casa intrattiene rapporti di indirizzo politico, normativo, gestionale e di vigilanza dell'Ente stesso. Danno garanzia di equità e correttezza del servizio erogato soprattutto in rapporto al mercato locale, nel rispetto della reciproca autonomia.
Comune di Torno	Il comune di Torno, nello specifico, costituisce un interlocutore importante per la collocazione geografica della Casa e le sue origini statutarie.
Le organizzazioni ecclesiastiche	Le organizzazioni ecclesiastiche costituiscono una realtà importante nel territorio di Torno e specialmente per la Casa in coerenza con le sue origini statutarie. Con esse la Casa intrattiene rapporti di sostegno spirituale e umano, rapporti di collaborazione al fine di perseguire reciproche finalità.
Altre Enti del terzo settore specifici per l'anziano	Creano il panorama di mercato del terzo settore in cui la Casa opera a livello socio-economico. Costituiscono dei portatori di interesse sia di tipo concorrenziale sia di tipo collaborativo e solidale. Attraverso rapporti e processi di benchmarking costituiscono e formano la comunità di settore.
Fornitori	Hanno rapporti diretti di fornitura di beni materiali e servizi incluse le attività consulenziali al fine di portare a compimento e realizzare il servizio.
Banche e assicurazioni	Sono le organizzazioni che danno garanzia di continuità finanziaria e assicurativa all'Ente nel perseguimento delle sue finalità in tema economico.
Le istituzioni scolastiche	Con le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado la Casa intrattiene rapporti di tipo ludico e ricreativo. Nello specifico settore anche formativo delle risorse umane attraverso stage e tirocini curriculari al fine di soddisfare reciproche finalità educative e formative.
Media locali	Con gli organismi di stampa sia giornalistica che radio-televisiva la Casa intrattiene rapporti di collaborazione per finalità di marketing e comunicazione.



4) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

In questa sezione del bilancio si andrà ad esaminare uno degli stakeholder fondamentali e cioè le risorse umane analizzandone la sua tipologia, consistenza e composizione.

La scelta dell'Ente è quella di garantire servizi, sia di carattere ricettivo che assistenziale con proprio personale. Nel 2018 la Casa si è trovata ad affrontare alcuni problemi di ordine normativo che l'ha portata a compiere la scelta di appaltare il solo turno notturno infermieristico. Tale scelta si è affiancata all'attuale condizione che prevede il permanere dell'appalto del servizio di ristorazione alla società Genesi e all'esternalizzazione del servizio di lavanderia per gli ospiti con la società Lakewash. Non fanno parte della composizione delle risorse umane della casa i volontari, gli operatori del servizio civile e i religiosi.

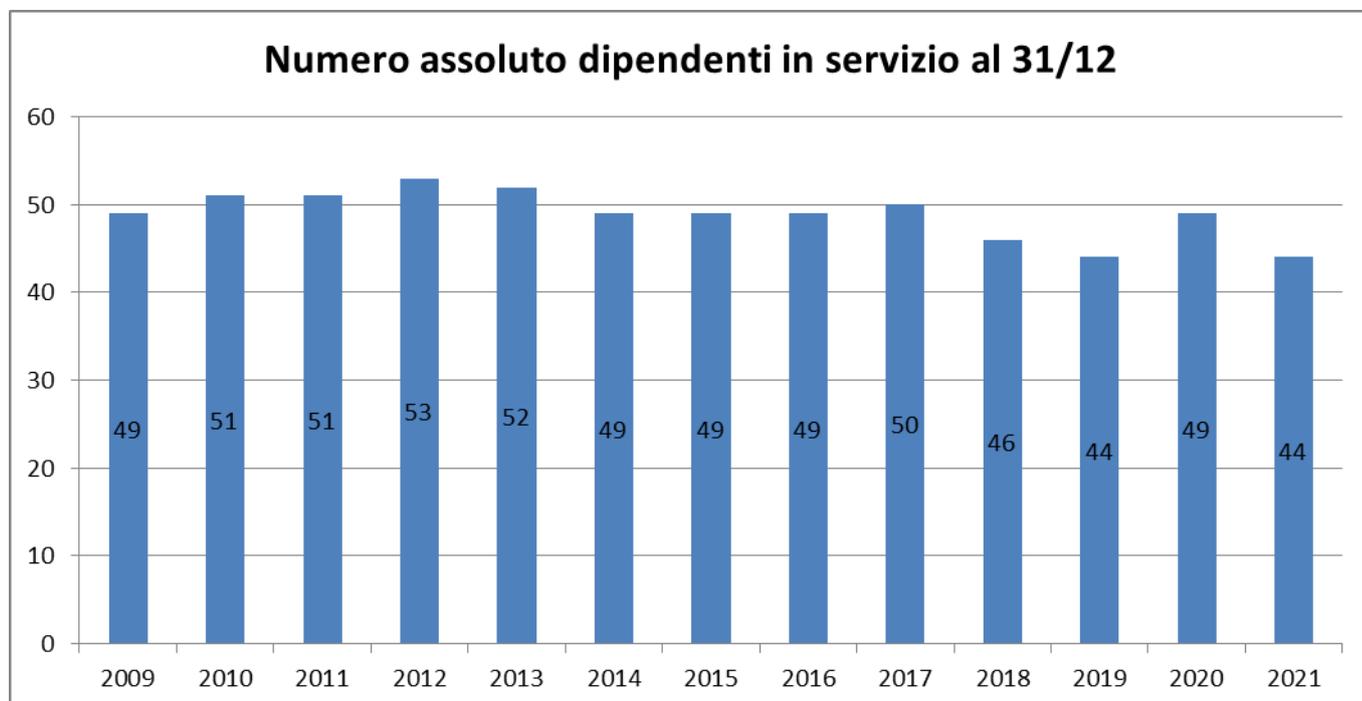
PERSONALE

Al 31 dicembre 2021 il personale assunto presso Casa Prandoni contava complessivamente 45 dipendenti, delle quali 8 persone a “tempo parziale”, a cui si aggiungono 13 collaboratori in libera professione e il personale che lavora in appalto. Si contemplano tra il personale libero professionale i medici e la psicologa e per il personale in appalto gli infermieri e gli addetti alla cucina. In totale, pertanto Casa Prandoni conta su 57 operatori in pianta stabile per la fornitura dei servizi di RSA e Casa Albergo.

Il totale degli operatori in corso nel 2021, rispetto alla dotazione del 2020, è calato a seguito della risoluzione dei maggiori problemi legati alla pandemia che a suo tempo aveva spinto la Casa a dotarsi di un maggior numero di risorse umane.

Satellitari sono anche altri operatori che in forma diversa contribuiscono ad una qualità del servizio offerto, come medici specialisti, parrucchiera, pedicurista, ecc.

Il grafico a seguire mostra l'andamento delle risorse umane a disposizione della Casa dal 2009 al 2021. La riduzione è dovuta alla chiusura dei contratti a tempo determinato e di quelli liberi professionali, utilizzati soprattutto nel 2020 per le esigenze pandemiche.

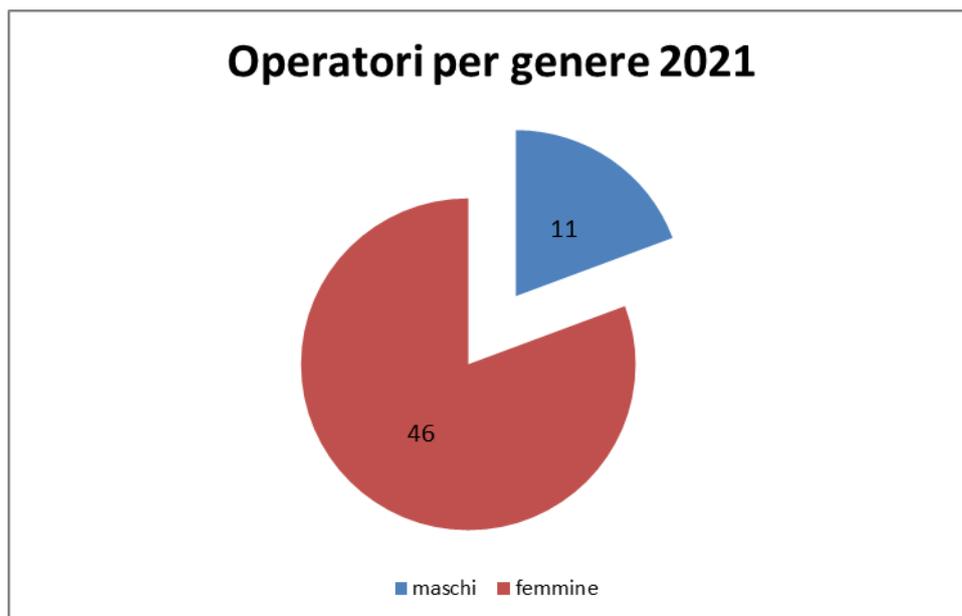


Casa di Riposo Cesare ed Emilio Prandoni Onlus - Torno

Al 31 Dicembre 2021 il personale operante nella Casa in modo stabile è quello rappresentato nella tabella a seguire, suddiviso per tipologia di servizio.

al 31/12/2021	
numero	figura professionale
1	direttore
3	medici
1	psicologa
7	infermieri
21	asa/oss
1	fisioterapisti
2	animatori
10	pulizie/CA
2	amministrazione
2	manutenzione
2	centralino/portineria
5	personale di cucina
44	TOTALE DIPENDENTI
13	TOTALE ALTRI
57	NUMERO TOTALE OPERATORI

Nel corso del 2021, come specificato sopra, ci sono stati 5 assunti e 9 dimissioni; 3 dipendenti hanno usufruito di un'assenza giustificata di lungo periodo per maternità/malattia e nel corso dell'anno vi è stato un solo pensionamento. Tutti i dipendenti provengono dalla provincia di Como. In merito alla loro composizione di seguito si considerano le variabili di genere, tipo di contratto applicato, analisi di alcuni indicatori contrattuali, fascia di età e anzianità di servizio. I dati sono esposti in valori assoluti e facilmente leggibili attraverso le tabelle e i grafici esposti.



Totale dipendenti	
Anzianità di servizio	2021
oltre 20 anni fino al 2000	9
11-20 anni dal 2010-2001	10
3-10 anni dal 2019-2011	20
1-2 anni dal 2021-2020	5

Totale dipendenti	
Anzianità del personale	2021
oltre 56 anni fino al 1965	14
46-55 anni dal 1966 al 1975	15
36-45 anni dal 1976 al 1985	11
meno di 35 anni dal 1986	4

La maggior parte del personale è di sesso femminile e ha una anzianità di servizio che non supera i dieci anni. Contemporaneamente l'anzianità anagrafica è molto elevata: infatti la maggior parte dei dipendenti si colloca oltre i 45 anni.

Stessa fotografia del 2019 e 2020, tenendo conto che il tipo di lavoro risulta gravoso con l'invecchiamento anche dei dipendenti, i dati risultano in miglioramento per effetto dei pensionamenti avvenuti.

Casa di Riposo Cesare ed Emilio Prandoni Onlus - Torno

TOTALE DIPENDENTI/collaboratori	2021
personale in assenza di lungo periodo	3
personale in sostituzione/t. determinato	5
numero di assunzioni	9
numero di cessati	5
numero di lavoratori part-time	8
numero di lavoratori in L.P. e appalto	12
turn-over dipendenti nello stesso anno	2
numero totale ore di straordinario	60
costo totale straordinari	€ 730,96
costo totale dipendenti	€ 1.192.964,00

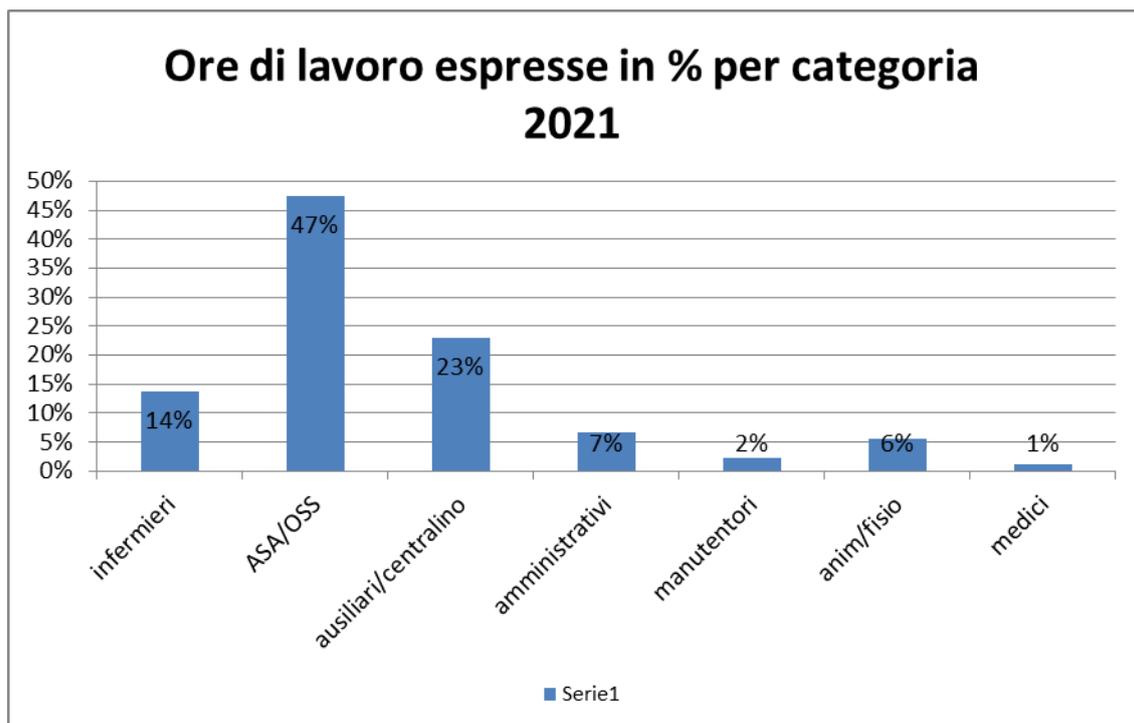
Per quanto riguarda le ore, nell'anno 2021 sono state lavorate dai dipendenti/collaboratori dell'Ente un complessivo di circa 71.340 ore, inferiore rispetto all'anno 2020 in quanto nel 2021 sono state recuperate le ore in eccesso lavorate dal personale in over organico che era presente. Inoltre non vi è stato come nel 2020 l'impatto delle assenze legato agli infortuni per covid.

Calano i dipendenti con il vecchio contratto degli Enti locali 15/30 per essere sempre più sostituiti dal personale assunto con contratto UNEBA (nel 2019 il rapporto era 23/21). Nel corso del 2021 si sono ridotti notevolmente anche i ratei maturati di ROL e Ferie per il favore giocato dall'over organico.

La differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, non supera il rapporto di uno a otto, di cui all'art. 16 del decreto legislativo n 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, calcolata sulla base della retribuzione annua lorda, il cui rapporto scende a 3,9.

SITUAZIONE RATEI E DIPENDENTI	2021	media a dipendente
dipendenti EELL	15	44
dipendenti UNEBA	29	
ore di ROL non goduti al 31/12	1.858	ore 62
ore di ferie maturate al 31/12 e non godute	2.441	ore 54
ore a saldo al 31/12	1.153	ore 25

Come risulta evidente dal grafico sottostante, la maggior parte delle ore sono state prestate dai dipendenti nell'Area dei servizi alla persona (infermieri e ASA/OSS) con il 60% delle ore totali.

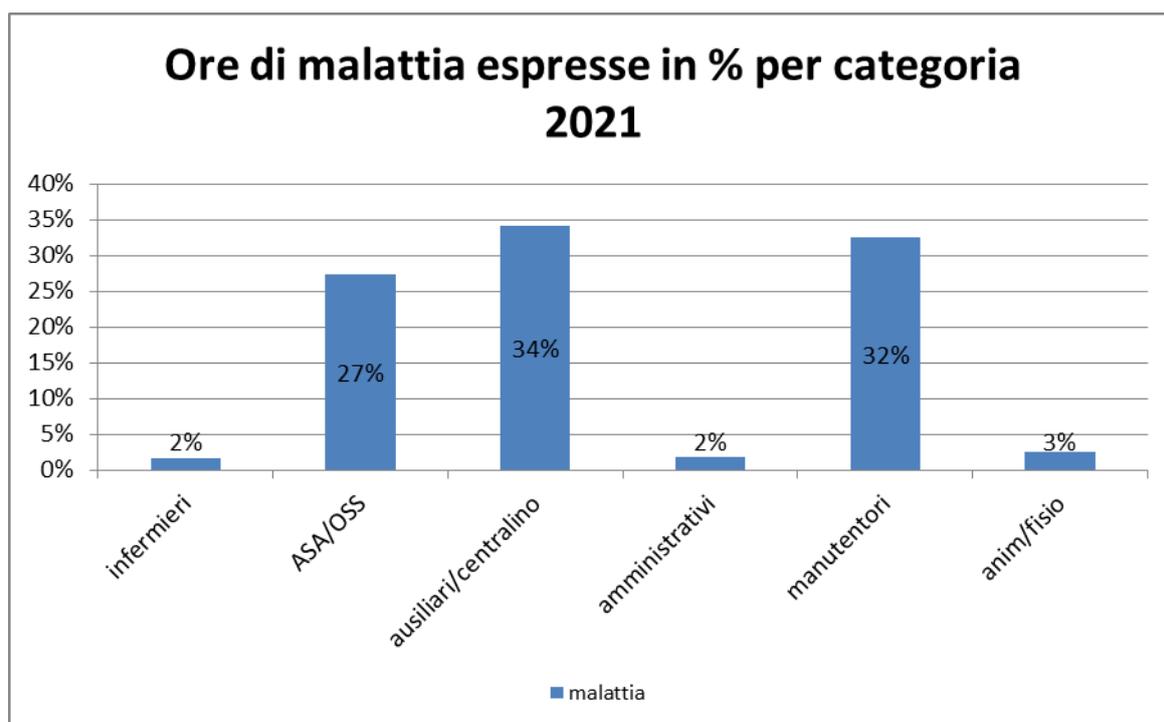


Si sottolinea in particolare che, nell'esercizio in esame con riferimento alla R.S.A. il tempo medio di assistenza (**standard di personale**) dedicato ad ogni Ospite, ha sempre superato i 901 minuti settimanali previsti dalla normativa regionale ed è stata raggiunta la media annuale di 1.198 minuti settimanali in linea con il 2020.

Le giornate di **assenza** del Personale per malattia si sono incrementate a causa del peso esercitato da due assenze di lungo periodo che ha inciso solo per parte nel 2020. In totale sono risultate 2.438 ore di malattia (rispetto al 2020 con 1.876).

Le figure professionali più interessate sono state quelle ausiliarie dei servizi generali e la manutenzione proprio per l'incidenza dei due operatori assenti

Rispetto al 2020 invece non si sono verificati infortuni né per covid né per altre tipologie.



Il contratto collettivo applicato è UNEBA per il personale dipendente dalle realtà del settore assistenziale, sociale, socio-sanitario, educativo, nonché da tutte le altre istituzioni di assistenza e beneficenza aderenti. Tale contratto si affianca alla conservazione di alcuni istituti contrattuali degli EELL in quanto diritti maturati e acquisiti, a seguito della sua definitiva cessazione e passaggio all'attuale contratto collettivo, avvenuta nel 2008.

L'inquadramento e la rispettiva retribuzione sono coerenti rispetto ai dettami contrattuali, per categoria e profilo professionale. Anche nel 2021, come negli anni precedenti, è stato erogato il premio di risultato UNEBA per un totale di oltre 8.000 euro.

La rappresentanza sindacale dei dipendenti è presente sia con un comitato RSU eletto nel 2019 sia con una prevalente appartenenza alla sigla CIGL. In totale ci sono 19 iscritti di cui 18 alla sigla CGIL ed FP-CGIL e 1 alla CISL.

Non ci sono state assemblee sindacali.

L'attività formativa, nel 2021 è stata penalizzata dai divieti normativi da Covid, come nel 2020. Le restrizioni sulla presenza fisica sia dei discenti sia degli insegnanti, in un'unica aula, per evitare gli assembramenti, il mantenimento del distanziamento sociale, le chiusure agli ingressi in RSA; sono stati i fattori più importanti nel determinare una ridotta pianificazione, organizzazione e implementazione dei corsi formativi. Alcuni dipendenti soprattutto professionisti iscritti all'ordine hanno proceduto alla formazione in forma volontaria e a distanza da proprie postazioni

Casa di Riposo Cesare ed Emilio Prandoni Onlus - Torno

informatiche. Comunque la Casa ha proceduto alla formazione in presenza, pur rispettando tutte le regole anti-contagio per dare un minimo di continuità. Tutti i dipendenti hanno partecipato, almeno ad un evento formativo. In totale sono state svolte in orario di servizio, 360 ore formative, calcolate su tutti i partecipanti, riguardanti soprattutto l'argomento della cura degli ospiti.

FORMAZIONE 2021								
TITOLO	FORMATORE	N. PARTECIPANTI	DATA DI ESECUZIONE	N. EDIZIONI	ORE TOTALI	PERSONALE DI BASE	PERSONALE SANITARIO	ALTRO PERSONALE
CORSO DI AGGIORNAMENTO SULL'USO DEGLI APPARECCHI ACUSTICI	MONDIAL UDITO	23	06,08/09/2021	2	1 + 1	20	3	
CORSO DI INFORMATICA DI BASE	FRAQUELLI	17	29-30/09/2021	2	4 + 4	14	3	
FORMAZIONE SULLA POSTURA DEGLI ANZIANI	BALZARETTI	20	26-27/05/2021	2	1 + 1	18	2	
TOTALI		60		6	6	52	8	0



La Madonnina orante all'ingresso della darsena Prandoni

“Bianca Madonna orante – sii faro agli erranti sull’onda – largitrice alla villa – di tua pace feconda”

5) OBIETTIVI E ATTIVITA'

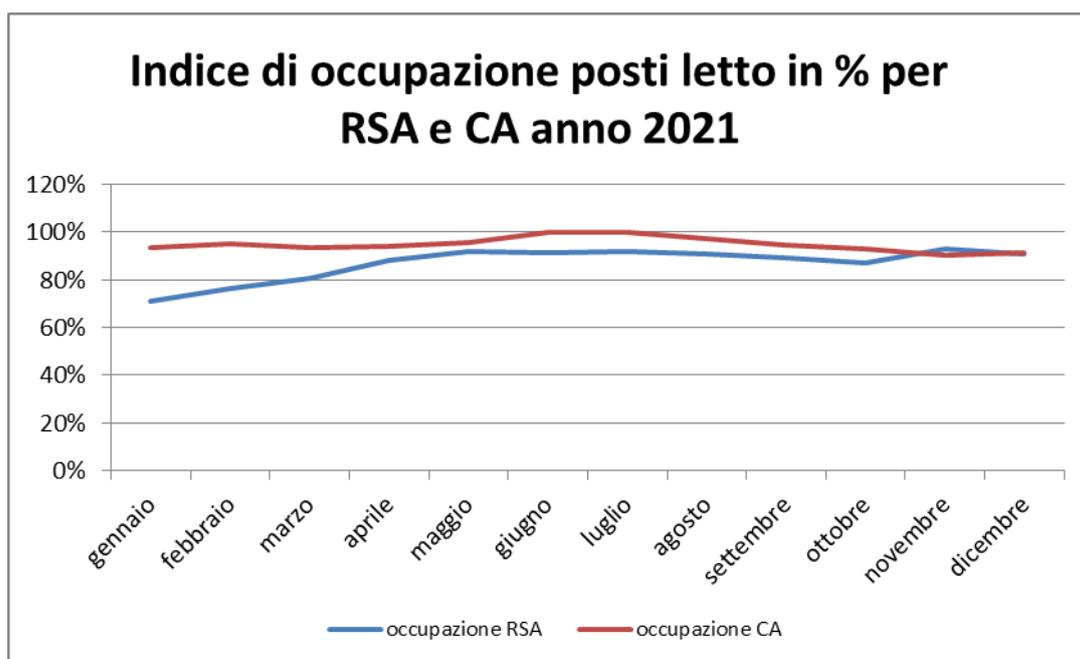
In questa sezione del bilancio sociale vengono fornite tutte le informazioni, qualitative e quantitative, relative alle azioni realizzate sia sui beneficiari diretti: gli ospiti, sia sugli output conseguiti e gli effetti prodotti sui principali portatori di interesse:

OSPITI - INFORMAZIONI QUANTITATIVE

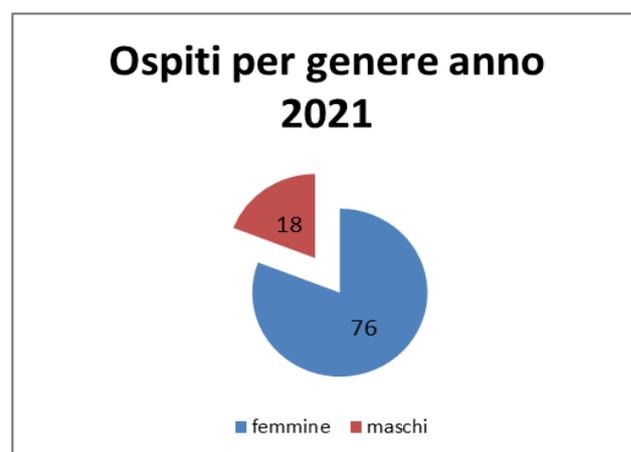
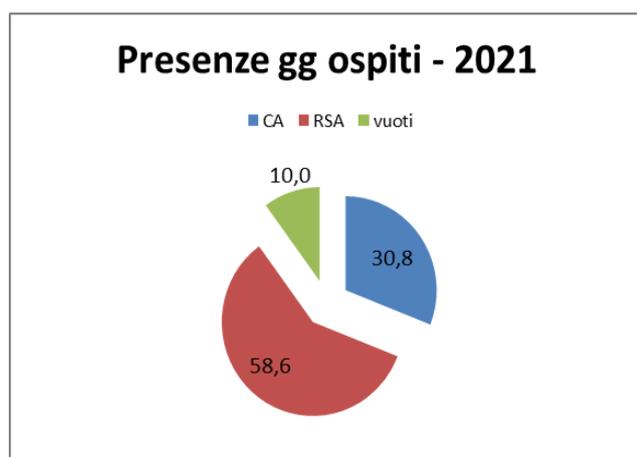
Nel corso del 2021 abbiamo raggiunto l'89,4% di occupazione (in termini di presenza ospiti) dei posti letto; inferiore rispetto agli anni passati e anche rispetto al 2020 (92,6%), in sostanza, meno grave rispetto alle attese, viste le sconcertanti previsioni della pandemia che ha avuto il suo esordio a fine febbraio 2020. Nel 2021 ha avuto un ruolo determinante, nel calo della occupazione posti soprattutto l'uscita dal focolaio pandemico che ha colpito la Casa negli ultimi due mesi del 2020 lasciando al seguito una quantità importante di posti letto vuoti accompagnata da una difficoltà alla rioccupazione per carenza di domande in lista d'attesa. Nonostante tutto, come vedremo in seguito, la direzione ha operato una campagna di sensibilizzazione che ha permesso di recuperare nel breve periodo la rioccupazione della maggior parte dei posti letto, raggiungendo una buona performance per tutto il periodo del 2021.

Nel grafico a seguire, fatta 100 l'occupazione dei posti espressi in giornate, circa il 31% è dovuto alla Casa Albergo mentre la restante maggior parte, è dovuto all'RSA. I giorni vuoti non coperti dalla retta privata ammontano al 10% nettamente in crescita rispetto agli anni passati dove la tendenza alla piena occupazione costituiva obiettivo imprescindibile al funzionamento della Casa. Anche su questo fronte hanno agito le restrizioni e gli obblighi di legge del settore sanitario in cui, la richiesta di posti disponibili vuoti per la gestione e cura di pazienti positivi, ha determinato una ridotta saturazione. Nel dettaglio in RSA è corrisposta all'87% mentre in CA/RL al 95%. Calcolando l'occupazione dei posti letti coperti dalla retta l'indice di saturazione raggiunge il 90%. Questa diversa rendicontazione è legata al fatto che, molti ospiti scelgono di prenotare il posto letto anticipando la retta o in alternativa lasciando la camera in tempi anticipati rispetto alla chiusura mensile, così come l'applicazione di aliquote differenti in caso di assenza per lungo periodo.

I livelli di presenza sono stati valutati nel grafico a seguire, per tipo di servizio, in base all'andamento mensile e alla copertura giornaliera.



Come si può vedere il servizio di RSA ha visto un incremento importante dell'occupazione dei posti ristabilendo gradualmente entro la fine dell'anno, un buon livello della sua capienza totale. In Casa Albergo l'occupazione dei posti letto ha risentito invece, della minor presenza di domande in lista d'attesa e dei trasferimenti degli ospiti in RSA per cadute condizioni generali. E' rimasta, inoltre, per tutto il 2021 la messa a disposizione di due camere per l'emergenza Covid che non ha permesso l'ottenimento della piena occupazione, precisamente 3 posti/52 che corrispondono al 6%.



A testimonianza del grosso lavoro che ha operato la direzione per il ristabilimento dell'equilibrio occupazionale ed economico della Casa a seguire si espone la tabella dei movimenti in entrata e uscita. Nel 2021 sono stati movimentati 94 utenti di cui ben 34 (nel 2020 solo 10) in ingresso; 4 in

Casa di Riposo Cesare ed Emilio Prandoni Onlus - Torno

uscita per cause diverse (ingressi di sollievo); 20 per decesso e 5 trasferimenti interni tutti caratterizzati dal passaggio dalla Casa Albergo all’RSA per peggioramento delle condizioni cliniche. Nel 2021 la Casa inoltre, non ha avuto casi positivi di COVID conclamato sugli ospiti. Analizzando, più dettagliatamente, i valori registrati sui decessi mettono in evidenza che, nonostante l’assenza del covid, la fragilità degli ospiti ricoverati è molto alta da compromettere una più lunga sopravvivenza come vedremo più avanti.

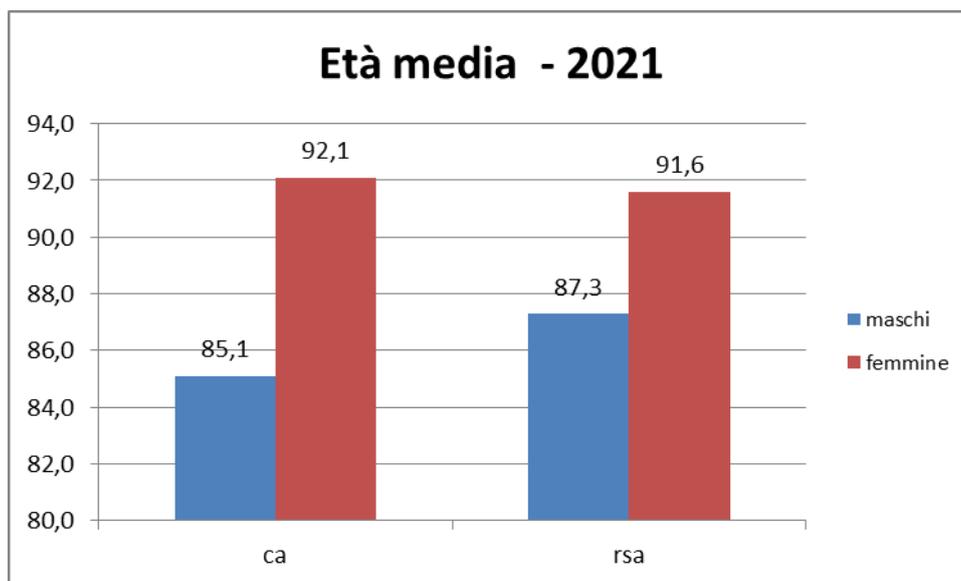
MESI/VARIABILI	decessi	ingressi	uscite
gennaio	1	5	
febbraio		1	
marzo	1	5	
aprile		3	
maggio	1	1	
giugno	1	2	
luglio	2	2	1
agosto	5	2	
settembre	3	5	1
ottobre	3	3	1
novembre		3	
dicembre	3	2	1
TOTALE	20	34	4

In merito alla distribuzione di **genere**, possiamo affermare che rispetto agli anni passati, in cui la destinazione dei ricoveri era rivolta solo alle donne, nel corso del 2021 abbiamo avuto un movimento che risulta sempre in crescita, di 18 uomini, testimoniando ancora una volta, come la scelta strategica compiuta nel 2014 abbia dato i suoi risultati positivi.

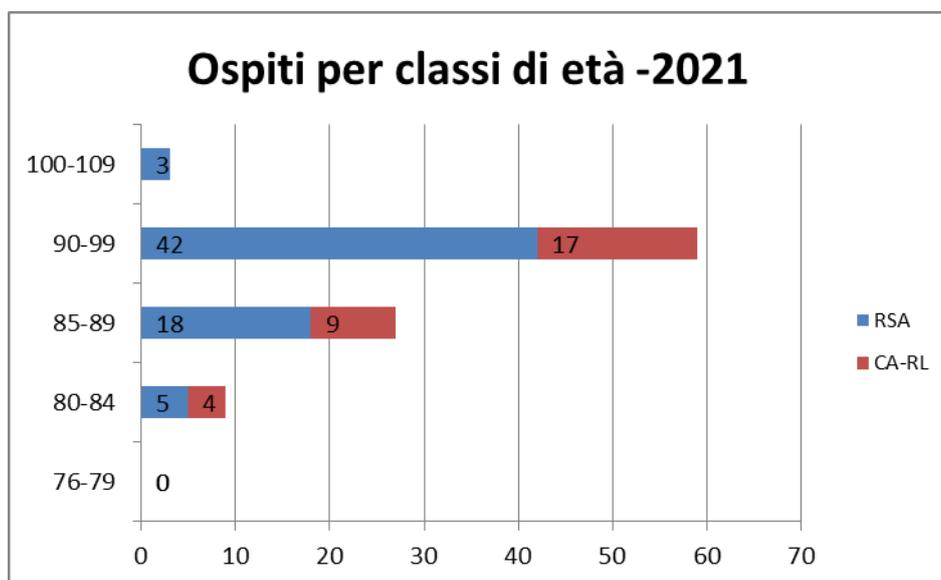
L’**età media** generale degli Ospiti è di 89 anni (cresciuta rispetto al 2019) di cui quelli della “Casa Albergo” di 88,6 mentre quella degli ospiti della “Residenza Sanitaria Assistenziale” è di 89,5 anni. Entrambi in crescita rispetto all’anno 2020. Il fatto che ci sia una piccola differenza, almeno nell’età, mette in evidenza come gli elementi che prima distinguevano i residenti della Casa Albergo come più giovani e con minori necessità assistenziali, oggi, di fatto, tende a scomparire per far predominare, invece, caratteristiche e fattori esclusivamente individuali. Infatti, l’anziano, sebbene di elevata età, se presenta margini di autosufficienza può, ancora, abitare la Casa Albergo.

Casa di Riposo Cesare ed Emilio Prandoni Onlus - Torno

Il grafico sottostante mette in evidenza che l'età media delle donne è maggiore rispetto a quella degli uomini in entrambi i servizi.



Scorpendo l'età media in classi di età, gli ospiti si collocano per la maggior parte nelle fasce tra gli 90 anni e i 99 anni sia in RSA sia in CA.



Per quanto riguarda la “ **permanenza**” degli Ospiti presenti nella Struttura, il grafico a seguire suddivide 5 fasce di anzianità in struttura:

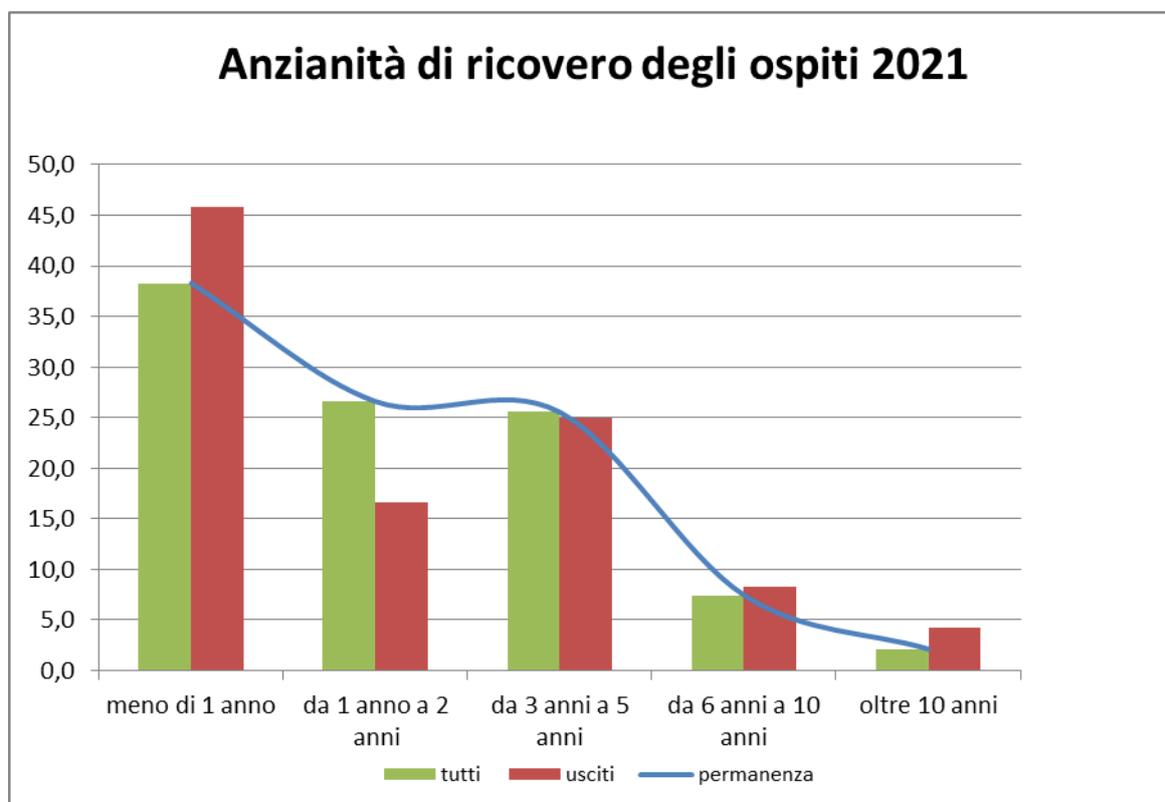
- entro un anno: identificando i soggetti entrati nell'anno di analisi
- da 1 a 2 anni: identificando i soggetti entrati l'anno prima.
- da 3 a 5 anni;

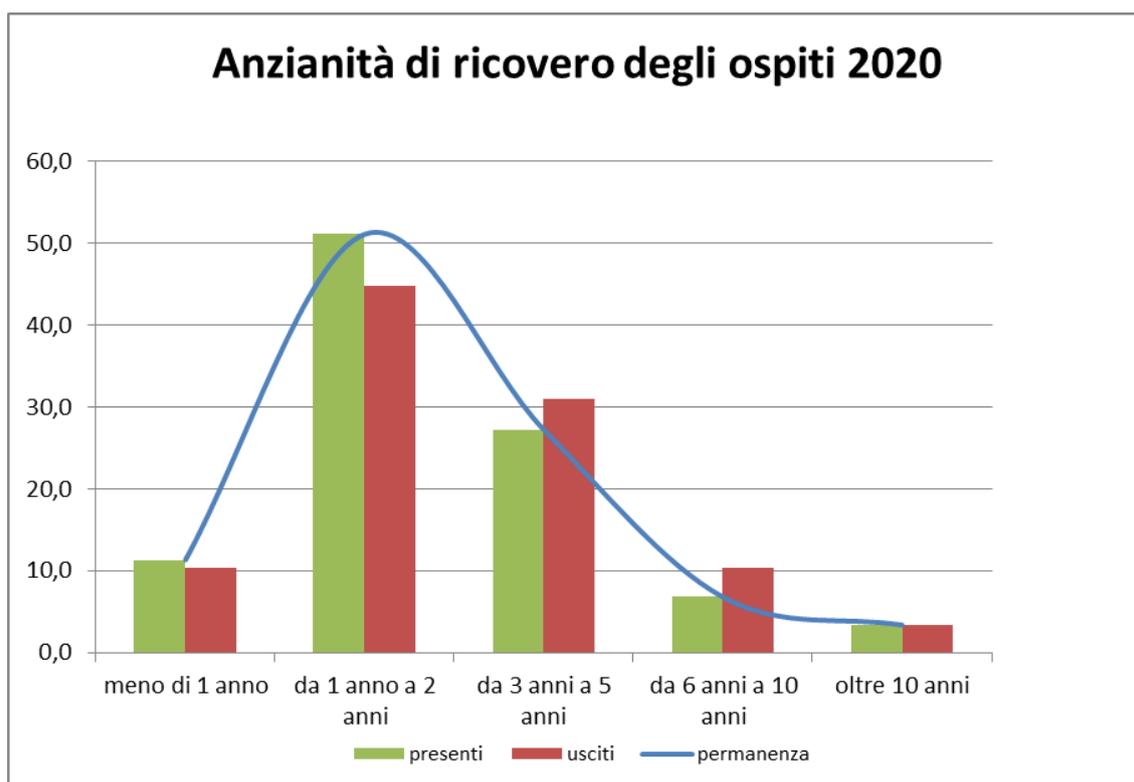
Casa di Riposo Cesare ed Emilio Prandoni Onlus - Torno

- da 6 a 10 anni;
- oltre 10 anni: identificando i soggetti con una permanenza oltre le aspettative moderne.

Questo ci permette di rilevare che dei 94 ospiti totali, movimentati nell'anno 2021, circa il 90% ha una anzianità di permanenza entro i 5 anni. In una ottica comparativa rispetto al 2019 sono decisamente aumentati gli ospiti che si trovano nella fascia da 1-2 anni.

Questo mette in evidenza che il tempo di sopravvivenza dopo il ricovero tende sempre più, negli anni, ad abbassarsi, anche se nel 2021 su questa variabile hanno inciso anche i più alti numeri di ingresso (39 persone).





OSPITI - INFORMAZIONI QUALITATIVE

A servizio delle Ospiti di Casa Prandoni operano professionalità - sia interne che esterne - in ambito medico specialistico, in ambito fisioterapico, in ambito occupazionale e di socializzazione offrendo agli anziani terapie individualizzate e di gruppo. Prescindendo, per quanto riguarda la Casa Albergo, dalla ormai consolidata offerta di soluzioni ricettive, tali da creare un “senso di casa”, nell’anno 2021, in continuità con l’anno 2020 sono continuate le restrizioni verso l’organizzazione di eventi ludici di grande partecipazione a favore di eventi più individuali e di piccolo gruppo. Le normative hanno vietato per gran parte dell’anno anche gli ingressi dei famigliari limitandoli a visite pianificate e temporalmente ridotte. Gli ingressi sono sempre stati garantiti, esclusi i periodi invernali del primo quadrimestre e dell’ultimo trimestre dell’anno. La Casa di Riposo per ovviare e ridurre il peso dell’isolamento che la pandemia ha creato sugli ospiti ha cercato di implementare soluzioni innovative quali:

- videochiamate con l’uso di un dispositivo tablet dedicato,
- più frequente contatto con i parenti degli ospiti con mail, facebook e telefono,
- mantenimento delle attività di piccolo gruppo,
- mantenimento della messa settimanale,

Casa di Riposo Cesare ed Emilio Prandoni Onlus - Torno

- predisposizione di un luogo dedicato per le visite con l'utilizzo di un citofono a parete e un divisorio in plexiglas.

Durante il periodo estivo è stato inoltre predisposto il balcone fronte lago come luogo visita per i famigliari nel rispetto del distanziamento sociale.

Per tutto il 2021 ha poi proseguito la collaborazione con la psicologa che ha favorito incontri in piccoli gruppi tra gli ospiti e con i dipendenti per fornire un sostegno alla situazione di isolamento e di maggior sicurezza sul rischio da contagio.

Possiamo anche affermare che il livello qualitativo di tranquillità degli ospiti e dei dipendenti è andato sempre più aumentando ristabilendo nella Casa un miglior clima lavorativo e abitativo.

Il contributo della customer satisfaction sui dipendenti è stato rilevato ma con una attenzione particolare al lavoro di gruppo mentre è stato più difficile rilevarlo negli ospiti e famigliari.

Nonostante le normative anti-contagio, le restrizioni, l'uso dei dispositivi di sicurezza che limitavano i contatti, anche i più corporei con i pazienti, i collaboratori della Casa hanno svolto il loro lavoro con impegno e professionalità per far sentire tutti gli ospiti a casa propria e a loro agio.



Momento di ritrovo in giardino in piccolo gruppo. Scambio di opinioni.



SERVIZI SANITARI

I servizi sanitari, anche nel 2021, sono stati posti a dura prova a causa delle normative stringenti che chiedevano frequenti screening su operatori e ospiti e soprattutto per l'esecuzione di tutta la campagna vaccinale. Nonostante tutto sono stati garantiti per l'intero anno il servizio medico di base, i servizi specialistici nonché i servizi infermieristici e fisioterapici con il preciso intento di mantenere il più possibile lo stato di salute degli ospiti e garantirne una evoluzione migliorativa.

Per gli aspetti legati alla pandemia, al 31/12/2021, tutti i dipendenti operanti hanno ricevuto il primo ciclo vaccinale più la dose booster, così come tutti gli ospiti presenti. Non ci sono stati casi di astensione dal lavoro per rifiuto al vaccino e si sono verificati solo 3 casi covid sui dipendenti adeguatamente trattati secondo le normative.

Per gli aspetti medico-infermieristici sono stati presi in considerazione i seguenti indicatori che possono qualificare l'attività assistenziale e soprattutto mettere in evidenza la fragilità dell'ospite anziano.

- Numero e tipologia di lesioni trattate
- Numero di cadute accidentali
- Accessi in ospedale

Le lesioni si classificano in modi differenti e tra gli indicatori di sintesi che meglio rappresentano la realtà della Casa di riposo analizziamo sia la lesione generica che può essere da caduta o vascolare sia la lesione da decubito che può subentrare come conseguenza diretta di una elevata e/o prolungato allettamento. Alla formazione delle lesioni concorrono anche fattori sistemici o intrinseci come patologie debilitanti e croniche come quelle presenti in molti soggetti anziani.

La tabella mostra abbastanza chiaramente che in totale sono state curate 67 lesioni di cui 23 di tipo da decubito. Gli ospiti interessati sono stati 34 e molti di essi hanno presentato lesioni in più sedi anatomiche. I tempi di guarigione medi sono 72 giorni.

Casa di Riposo Cesare ed Emilio Prandoni Onlus - Torno

Indicatori di sintesi	2021
totali lesioni nel periodo	67
di cui lesioni da decubito nel periodo	23
totali ospiti con lesioni nel periodo	34
di cui ospiti con lesione da decubito	16
totali lesioni chiuse e guarite	31
di cui lesioni da decubito chiuse	8
totali lesioni ancora aperte al 31/12/2021	36
di cui lesioni da decubito ancora attive	15
giorni medi di guarigione	72
giorni medi di guarigione per piaghe da decubito	44

In merito alle cadute 32 ospiti, su un totale di 94, sono stati coinvolti almeno in una caduta accidentale e alcuni di essi anche più volte, in quanto le cadute registrate sono state 61. La tabella a seguire mostra le caratteristiche principali della caduta che avviene più frequentemente nel periodo diurno e in camera. Le conseguenze sono però limitate ad una contusione.

Indicatori di sintesi	2021
numero di ospiti coinvolti in una caduta accidentale	32
numero di cadute accidentali	61
maggior frequenza per fascia oraria	diurna
conseguenza traumatica più frequente	contusione
persone presenti	da soli
maggior frequenza per ambiente	camera

Infine, rispetto al 2020 in cui le normative limitavano al minimo non solo le uscite ma anche i ricoveri, nel 2021 sono stati ospedalizzati 12 ospiti a causa delle seguenti tipologie di cura: trauma da caduta e peggioramento delle condizioni cliniche. In totale ci sono stati 109 giorni di ospedalizzazione.

Indicatori di sintesi	2021
accessi al pronto soccorso senza ricovero	6
numero totale di giorni di ricovero ospedaliero	109
numero di ospiti sottoposti a ricovero nell'anno	12

Riguardo le attività fisioterapiche tutti gli ospiti sono stati trattati secondo il piano di cura individualizzato. I piani di cura prevedono le seguenti attività: cyclette, cammino assistito, verticalizzazione, terapia fisica, scala, pet-therapy, nursing posturale, mobilizzazione passiva, massoterapia, ginnastica di gruppo, esercizi attivi, cicloergometro, cammino in reparto.

Casa di Riposo Cesare ed Emilio Prandoni Onlus - Torno

In totale su 94 ospiti movimentati nell'anno sono state fornite attività/anno per una media di circa 150 attività, specialistiche e specifiche per patologia, per ospite dal lunedì al venerdì. Tutti i giorni sono state garantite le attività di gruppo. Nel mese di febbraio inoltre, era partita l'attività di pet-therapy che purtroppo è stata interrotta, sempre a causa della pandemia.

Indicatori di sintesi	2021	procapite	a settimana
numero di attività svolte in ambito di animazione	9889	105	2
numero di attività svolte in ambito di fisioterapia	12622	134	3
numero totale di attività svolte e rendicontate	22511		

La fragilità degli ospiti residenti è sicuramente dimostrata dall'anamnesi compilata in ingresso che enumera le patologie prossime sofferte dai nostri ospiti. A seguire la tabella delle patologie più frequentemente rilevate in ingresso. Spiccano i problemi di ordine cardiologico e neurologico.

Indicatori di sintesi: patologie	2021
ipertensione essenziale non specificata	43
artrosi generalizzata sedi non specifiche	22
fibrillazione atriale	14
frattura di femore chiusa	13
demenza senile non complicata	13
disturbo distimico	12
diabete mellito tipo II	10

Un indicatore di sintesi che fotografa la situazione assistenziale ed evidenzia le complessità medico-infermieristiche, oltre alla variabilità delle patologie di cui gli ospiti sono portatori, è anche, la classe SOsIA: Scheda di Osservazione Intermedia dell'Assistenza. Gli ospiti vengono classificati in otto classi di fragilità, denominate classi di isofragilità SOsIA, che si distinguono in relazione alla gravità di compromissione della capacità motoria, della cognitività (capacità cognitiva) e della comorbilità. Tale indicatore esprime, secondo la normativa regionale, a tutti gli effetti un Minimum Data Set di informazioni in grado di offrire una rilevazione del livello di fragilità dell'ospite anziano in RSA. Essa ricomprende diversi ambiti di valutazione che interessano la maggior parte delle condizioni di prevalente osservazione in area geriatrica con il coinvolgimento, in termini di valutazione, di un team multidisciplinare.

La valutazione delle classi SOsIA avviene trimestralmente per ogni ospite e fotografa l'evoluzione più o meno rapida del miglioramento/peggioramento delle condizioni clinico-assistenziali della persona. Nel 2021 la maggior parte degli ospiti sono collocati nella classe 3 e nella classe 8 che sono posizioni agli antipodi. Nella classe 8 rientrano gli ospiti poco fragili, più autonomi e che

Casa di Riposo Cesare ed Emilio Prandoni Onlus - Torno

richiedono minori attività assistenziali sostitutive, mentre nella classe 3 e man mano che si scende nella scala, aumentano le fragilità e maggiori sono i bisogni sostitutivi di tipo assistenziale.

Per dare una visione di sintesi, raggruppando gli ospiti appartenenti alle classi 1-4 e 5-8 anche nel 2021 come nel 2020 si è mantenuta una distribuzione che ha visto una maggiore presenza di soggetti molto fragili nell'area del primo gruppo: 120 (2021: 119) rispetto all'area del secondo gruppo: 92 (2021: 99).

CLASSI SOSIA	2021				TOTALE
	1° TRIMESTRE	2° TRIMESTRE	3° TRIMESTRE	4° TRIMESTRE	
1	4	4	3	3	14
2			1		1
3	12	14	16	16	58
4	11	11	11	14	47
5	2	2	2	1	7
6		1	1		2
7	7	8	8	7	30
8	11	11	15	16	53

Infine, un piccolo cenno merita anche la discussione dei piani individualizzati in equipe che sono stati svolti in coerenza con la normativa dell'accreditamento per tutti gli ospiti presenti.

SERVIZI ALBERGHIERI

L'attività di animazione è stata garantita attraverso varie modalità: visita parenti, videochiamate, uscite, tombola, stimolazione cognitiva, percorso sensoriale, memorie racconti e dialogo, letture varie, laboratorio artistico, individuale, giochi vari, fisio-animazione, cura di sé, cruciverba, cinema/visione foto/documentari, canto, attività religiose, ascolto musica. Le attività che sono state penalizzate a causa del Covid sono state le feste, gli incontri culturali, lo scambio intergenerazionale con i bambini delle scuole e il giardinaggio in quanto sono state sospese e ci si è concentrati maggiormente sulle attività di piccolo gruppo. Nonostante tutto, sono state erogate un totale di 9.889 attività per una media di circa 105 attività per ospite nell'intero anno.

Il servizio di ristorazione ha erogato i pasti secondo il calendario concordato che si articola su 4 menu settimanali e su due tipologie estivo-invernale.

PARTECIPAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI LOCALI

La Casa ogni anno, organizza vari eventi in collaborazione con le associazioni territoriali e partecipa parzialmente al loro sostegno attraverso l'elargizione di liberalità su richiesta. Nell'anno

Casa di Riposo Cesare ed Emilio Prandoni Onlus - Torno

2021 sono stati elargiti, con delibera consigliare n. 319 del 17/12/2021 € 15.500, come da dettaglio a seguire.

LIBERALITA' 2021	MOTIVO DELLA RICHIESTA	CONTRIBUTO RICHIESTO	PROPOSTA AUTORIZZATA
Scuola Materna "Lezzeni" di Torno	Sostegno disavanzo Bilancio	10.000,00	10.000,00
Parrocchia di Santa Tecla di Torno Parroco	restauro chiesa santa Tecla	9.000,00	4.500,00
Parrocchia di Santa Tecla di Torno Parroco	attività religiosa		1.000,00

6) SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA

In questa sezione specifica si vuole presentare il bilancio economico e patrimoniale della Casa attraverso una rappresentazione sintetica delle voci principali e un'analisi dei risultati raggiunti nell'anno 2021 in un'ottica comparativa con gli anni precedenti.

Il bilancio di esercizio è predisposto allo scopo di rappresentare adeguatamente i diversi comparti dell'attività complessiva dell'Ente che comprendono sostanzialmente:

- la gestione della Casa di Riposo (attività istituzionale);
- la gestione di un patrimonio immobiliare (attività accessoria);
- la gestione di un patrimonio mobiliare (attività accessoria);
- altre operazioni residuali, quali, ad esempio, l'erogazione di contributi con finalità di beneficenza nell'ambito sociale (attività istituzionale).

Poiché l'attività istituzionale (gestione della Casa di Riposo) comporta strutturalmente il sostenimento di costi che trovano una copertura soltanto parziale nelle rette di degenza corrisposte dagli Ospiti, i proventi del patrimonio immobiliare e mobiliare sono destinati – per quanto possibile - a riequilibrare il risultato complessivo della gestione.

Di seguito vengono illustrati, in forma aggregata e semplificata, i dati relativi all'esercizio 2021, che si è chiuso con un avanzo di gestione di euro 74.104.

L'esercizio 2021 presenta un disavanzo della gestione istituzionale pari a € - 542.969 che, dopo il concorso dei risultati netti positivi della gestione immobiliare (€ + 651.938) e dei risultati netti positivi della gestione finanziaria (€ 121.008), si riconduce ad un risultato positivo prima delle imposte di € + 229.977 e, dopo le imposte di € + 74.104.

Casa di Riposo Cesare ed Emilio Prandoni Onlus - Torno

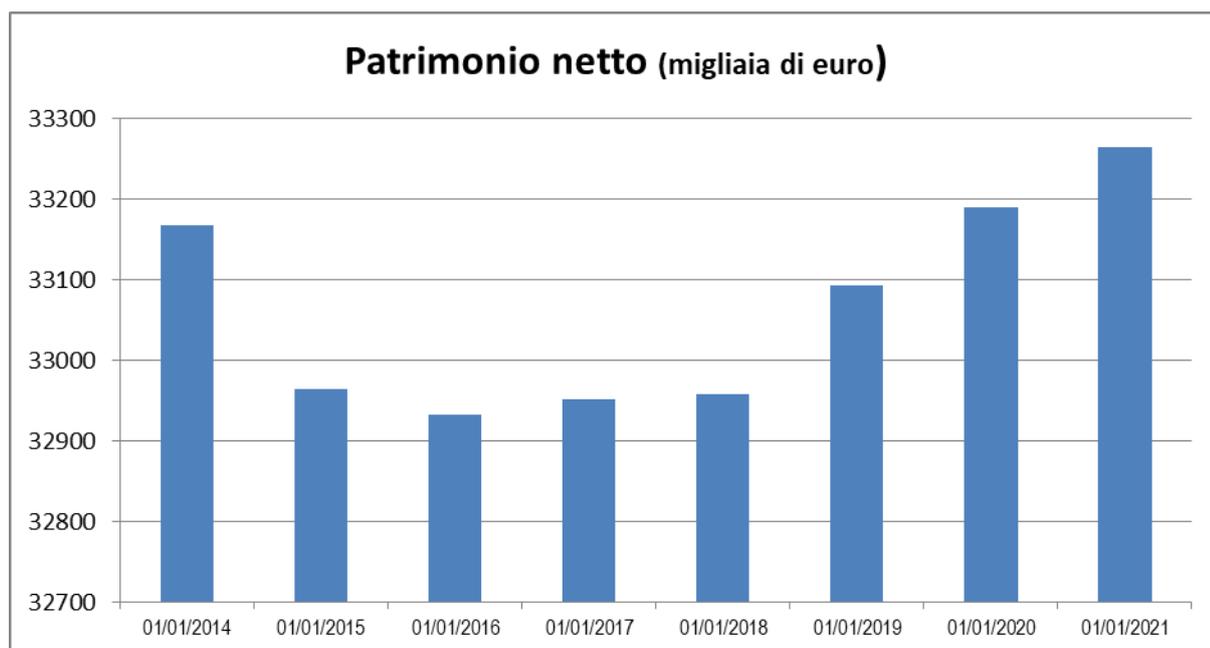
Voci di bilancio	2020	2021
Rette di ricovero e altri ricavi	1.980.591	1.862.137
- Spese per la gestione risorse umane	1.598.444	1.536.512
- Spese per prestazioni di servizio e utenze	566.970	627.041
- costi per acquisto di beni	70.457	44.460
+ altri costi di gestione	2.317	60.369
- Ammortamenti delle immobilizzazioni	62.917	41.416
RISULTATO ORDINARIO GESTIONE CASA	-315.880	-447.661
+ Altri proventi dell'ente	140.852	7.806
- Erogazioni liberali	8.000	4.000
- Altri oneri dell'ente	96.837	99.114
RISULTATO GESTIONE ISTITUZIONALE	-279.865	-542.969
+ Risultato netto gestione immobiliare ordinaria	587.230	651.938
+ Risultato netto gestione finanziaria	-137.138	121.008
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	170.227	229.977
- Imposte sul reddito	73.386	155.873
AVANZO / DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	96.841	74.104

Il risultato positivo ottenuto nel 2021 è legato fondamentalmente ai seguenti fattori:

- un contenimento della crescita dei costi generali che ha riguardato soprattutto la gestione delle risorse umane
- minor incidenza delle liberalità.
- minor incidenza degli altri proventi dell'Ente.
- Un contenimento del calo delle rette per una gestione oculata dell'occupazione dei posti letto.
- il concorso compensativo delle gestioni accessorie immobiliari.

Le imposte, per la speciale caratterizzazione della Casa, incidono marginalmente e costantemente ogni anno, se non per una diversa visualizzazione per il 2021 che riguarda le imposte sostitutive sui redditi di natura finanziaria.

La consistenza del patrimonio netto dell'Ente risulta dal bilancio e le sue variazioni sono misurate con il sistema della partita doppia. Nel seguente schema ne viene rappresentata l'evoluzione negli ultimi otto anni e le variazioni sono legate principalmente al diverso risultato di gestione economica ottenuto anno per anno.



Il Bilancio relativo alla sola gestione istituzionale della casa di riposo mette in evidenza un trend peggiorativo rispetto al 2020 che è passato da € -279.865 a € -542.969.

Tale disavanzo è dovuto fondamentalmente a:

- una maggior incidenza dei costi complessivi della Casa (+ 33.105)
- una minore incidenza dei ricavi legate alle sole rette (- 122.731),
- minor incidenza delle sopravvenienze attive rispetto al 2020
- maggior incidenza degli oneri straordinari.

Dal punto di vista dei costi e del processo di autosostentamento, che si origina nel rapporto tra le entrate e le uscite per il servizio, è possibile evidenziare il processo di miglioramento dei conti con il calcolo dell'indice EBITDA/MOL (o margine operativo lordo), che è passato dal - 11% del 2018 al - 27% del 2021, così come il margine operativo (EBIT).

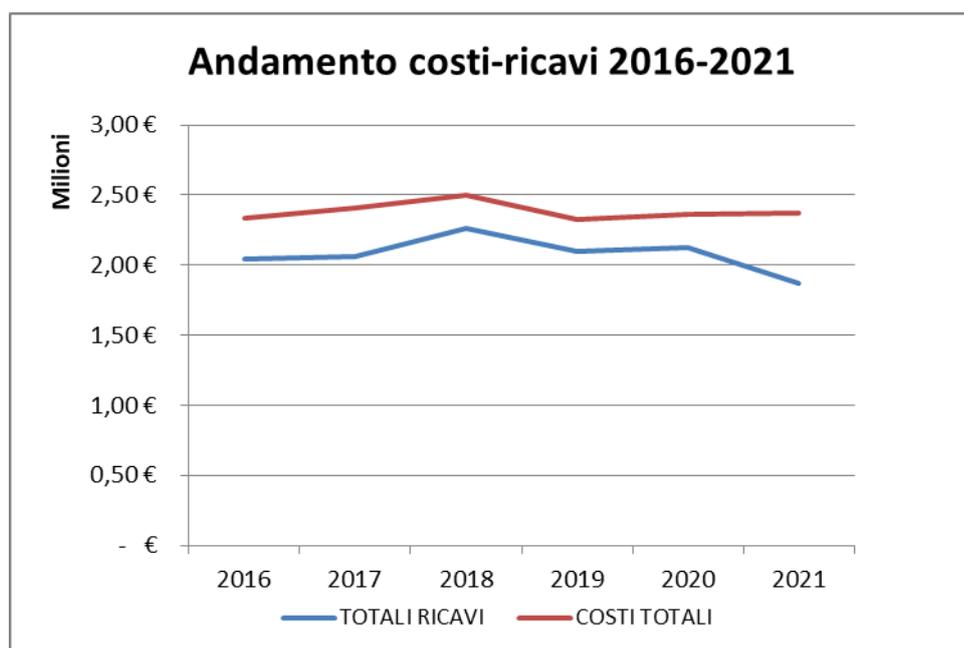
Utilizzando i dati completi del bilancio della Casa possiamo confermare che il 2021 è stato un anno di importante calo della performance espresso soprattutto dall'indicatore di sintesi, denominato ROS (Return on Sales), che varia da -1 a +1 ed esprime la capacità dei ricavi di coprire i costi della gestione caratteristica che nel 2021 è passato a -0,29 per effetto soprattutto dei ridotti ricavi.

In merito ai ricavi l'Ente ha percepito per l'adesione al progetto sperimentale della Residenzialità assistita un contributo pubblico pari a € 20.108, in linea rispetto al 2020 ma contestualmente ha registrato un calo dei ricavi da rette pari a € - 115.550.

Tabella: Riclassificazione del conto economico anni: 2018-2021 a carattere sintetico.

Casa di Riposo Cesare ed Emilio Prandoni Onlus - Torno

ANNO	2018		2019		2020		2021	
RETTE	€ 2.086.388,00	92%	€ 2.089.447,00	100%	€ 1.980.591,00	93%	€ 1.862.137,00	100%
ALTRI RICAVI	€ 174.532,00	8%	€ 6.468,00	0%	€ 140.852,00	7%	€ 7.806,00	0%
TOTALI RICAVI	€ 2.260.920,00		€ 2.095.915,00		€ 2.121.443,00		€ 1.869.943,00	
COSTO SERVIZI								
prestazioni di servizio	€ 860.797,00	34%	€ 838.277,00	36%	€ 749.973,00	32%	€ 815.403,00	34%
oneri diversi di gestione	€ 11.228,00	0%	€ 9.507,00	0%	€ 9.693,00	0%	€ 9.489,00	0%
variazioni	€ 211,00	0%	-€ 201,00	0%	-€ 12.010,00	-1%	-€ 8.098,00	0%
COSTO PERSONALE								
salari e contributi p.dip.	€ 1.448.033,00	58%	€ 1.325.205,00	57%	€ 1.415.441,00	61%	€ 1.348.150,00	57%
prestazioni di consulenza	€ 27.141,00	1%	€ 26.053,00	1%	€ 27.070,00	1%	€ 22.972,00	1%
spese personale dip,LP	€ 64.781,00	3%	€ 66.728,00	3%	€ 67.111,00	3%	€ 70.631,00	3%
COSTO MATERIALI								
acquisto dei beni	€ 40.668,00	2%	€ 36.631,00	2%	€ 70.457,00	3%	€ 44.460,00	2%
oneri diversi di gestione	€ 47.722,00	2%	€ 20.305,00	1%	€ 10.656,00	0%	€ 9.511,00	0%
ONERI STRAORDINARI							€ 58.978,00	2%
COSTI TOTALI	€ 2.500.581,00		€ 2.322.505,00		€ 2.338.391,00		€ 2.371.496,00	
MARGINE OPERATIVO LORDO	-€ 239.661,00	-11%	-€ 226.590,00	-11%	-€ 216.948,00	-10%	-€ 501.553,00	-27%
AMMORTAMENTI	€ 130.074,00		€ 79.519,00		€ 62.917,00		€ 41.416,00	
MARGINE OPERATIVO	-€ 369.735,00	-16%	-€ 306.109,00	-15%	-€ 279.865,00	-13%	-€ 542.969,00	-29%
ROS	-0,16		-0,15		-0,13		-0,29	



Casa di Riposo Cesare ed Emilio Prandoni Onlus - Torno

Nel corso del 2021 la Casa non ha avviato attività di raccolta fondi se non il solo ricevimento delle donazioni del 5 per mille per € 1.477. Detta somma è stata destinata a parziale copertura della spesa sostenuta per l'acquisto di una attrezzatura (lavasciuga) per la casa di riposo.

LE RETTE

Nel 2021 le rette applicate agli ospiti sono esposte nella tabella a seguire e variano a seconda della tipologia di Servizio e della tipologia di camera.

Servizio	Tipologia di camera	Attuate in Casa Prandoni	Minimo rilevato in altre strutture	Massimo rilevato in altre strutture	Media di altre strutture
Casa Albergo	camere singole	64,00 €	57,00 €	69,17 €	
	residenzialità leggera	58,00 €			
	suite	87,00 €			
RSA	rsa - camera singola	79,00 €	66,48 €	82,14 €	66,89 €
	rsa - camera doppia	72,00 €			79,50 €

Nella tabella sono state inserite, a scopo comparativo e di benchmark, anche le rette applicate in altre Case di riposo del comasco. Si è voluto fare un confronto prendendo in considerazione il valore minimo e massimo applicato per tipologia di servizio e la media applicata nella sola RSA.

Come si può vedere la Casa di riposo Prandoni non solo applica una retta in linea ed entro il range di variabilità, ma il confronto è stato esercitato con strutture del comasco che sono accreditate e a contratto con il SSR da quale percepiscono un rimborso pari alla quota sanitaria spesa. Questo rimborso garantisce un margine di spesa superiore a quella di Casa Prandoni che invece, non ottiene dal SSR nessun rimborso nonostante l'accreditamento ottenuto nel 2012.

A seguire viene anche esposta la retta di equilibrio valorizzata ai dati del bilancio di esercizio complessivo del 2021.

DIMENSIONE/ANNO	2020	2021
retta casa albergo	€ 63,00	€ 63,00
retta suite	€ 87,00	€ 87,00
retta RSA singola	€ 79,00	€ 79,00
retta RSA doppia	€ 72,00	€ 72,00
RETTA MEDIA	€ 61,00	€ 61,00
RETTA PERCEPITA	€ 69,57	€ 67,13
RETTA DI EQUILIBRIO GESTIONE CARATTERISTICA	€ 80,66	€ 83,27
RETTA DI EQUILIBRIO ISTITUZIONALE	€ 84,35	€ 86,98
DELTA TRA RETTA APPLICATA E DI EQUILIBRIO	-€ 14,78	-€ 19,85



**Destina il tuo 5 per mille dell'IRPEF a: Casa di riposo
Cesare ed Emilio Prandoni ONLUS**

con una semplice firma, sul modello 730 o mod. UNICO o mod. CUD,
indicando il nostro codice fiscale:

00706880135

Un semplice gesto può aiutare la Casa a sostenere tutte le attività che fa
tra cui anche l'adozione a distanza di due bambini stranieri.

Nel 2021 i proventi del 5 per mille sono stati destinati a finanziare
l'acquisto di una lavasciuga.

GRAZIE